

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA

I FONDI AGGREGATI ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE
DI NORCIA



Inventari

a cura di

GIOVANNA BACOCOLI - ANNA ANGELICA FABIANI



Soprintendenza
Archivistica
e Bibliografica
dell'Umbria

I fondi aggregati all'archivio storico comunale di Norcia

Inventari

33

Scaffali senza polvere

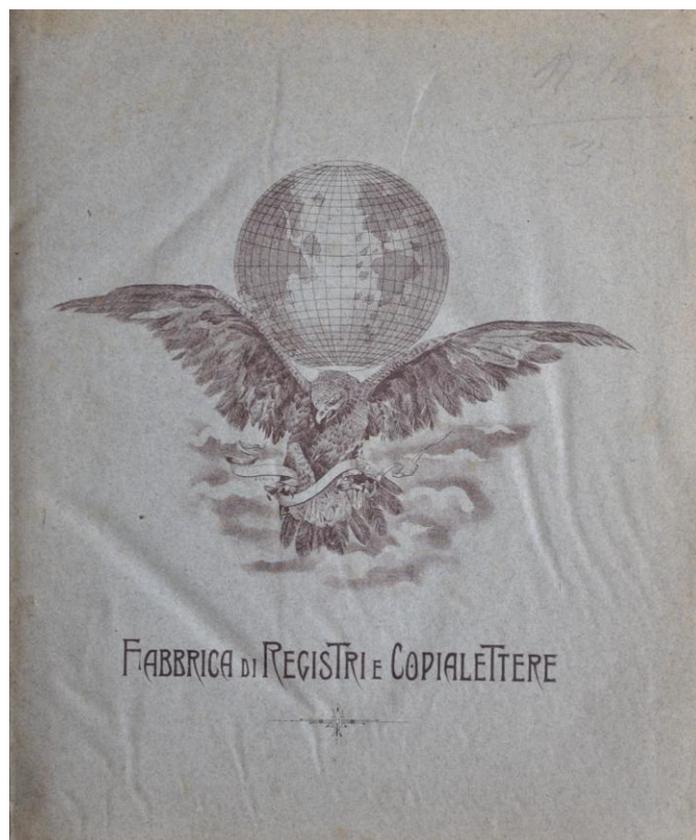
Collana diretta da Giovanna Giubbini

e-book pdf novembre 2020

ISBN 9788895436685

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA

**I FONDI AGGREGATI ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE
DI NORCIA**



Inventari

a cura di

Giovanna Bacoccoli - Anna Angelica Fabiani



Giovanna Bacoccoli e Anna Angelica Fabiani pur avendo curato di concerto il presente volume hanno redatto singolarmente i seguenti inventari:

Giovanna Bacoccoli: Carte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia; Carte della Confederazione dei lavoratori del commercio - Delegazione di Norcia; Carte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Nucleo di Norcia; Carte della Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Norcia e Carte della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

Anna Angelica Fabiani: Archivio dell'Ufficio di stato civile di Norcia; Carte della Società filarmonica comunale; Carte della banda comunale di Norcia e carte della Cooperativa di consumo di Norcia

La schedatura degli atti dell'Ufficio di stato civile è stata realizzata da Patrizia Zucchetti

L'inventario dell'archivio della Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia è stato redatto da Francesca Tomassini

In copertina:

Cartolina celebrativa della "Giornata delle forze armate e del combattente", 4 novembre 1960, Roma, Ediz. Ufficio Stampa Ministero Difesa, 1960

ASCN, *Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Norcia, Carteggio amministrativo*, b. 4, fasc. 1

Sul frontespizio:

Norcia, 1920

Copialettere

ASCN, *Carte della Cooperativa di Consumo di Norcia, Copialettere*, reg. 3

Fotografie realizzate da Fabrizio Mentani

Il dinamismo e la vivacità di Norcia denotano la storia della città da secoli e questa è accuratamente descritta e riportata nei documenti ordinati dell'Archivio di Norcia, a cura della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria.

Di questo archivio ne fanno parte a pieno titolo gli Archivi Aggregati, una sorta di "archivio nell'archivio", che compone un nostro patrimonio dal valore inestimabile, a disposizione di tutti, come volano di approfondimento storico e della nostra identità per studiosi, appassionati e curiosi provenienti da ogni dove a Norcia affascinati dal potersi immergere nelle pagine ingiallite dal tempo, di volumi preziosi e rari.

Negli Archivi Aggregati si parla delle molteplici attività associative ed Enti che operavano in città e il suo inventario ne è ampia dimostrazione. Oltre 580 documenti che riportano l'attività della Società Filarmonica comunale, della Banda Musicale, dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e della Cooperativa di Consumo, l'archivio dell'ufficio di stato civile del Comune, per citarne alcune.

Ancora oggi alcune di queste associazioni sono in piena attività come il Complesso Bandistico che nel corso della sua longeva attività ha cresciuto tra le sue fila numerosi nursini, educandoli all'arte della musica e rappresentando, nelle molteplici occasioni in cui si è esibita, motivo di vanto e orgoglio per la nostra città. Corsi e ricorsi di una storia che ritorna.

Particolarmente interessante l'archivio della deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia, attività legata alla pastorizia, tra le peculiarità del nostro territorio, in cui si evidenzia la configurazione del territorio e di un ambiente unico nel suo genere.

Oggi proprio le attività legate al territorio e all'ambiente stanno vivendo una nuova alba; la ricerca della tradizione e degli antichi mestieri riscuotono appeal nei confronti dei nostri giovani che sentono sempre più forte il richiamo della terra di origine.

Sfogliare un documento d'archivio accresce la consapevolezza delle proprie radici, della propria identità e, al contempo, può essere anche da sprone a tornare a vivere e ad investire in questo territorio, dopo aver fatto esperienze e accresciuto le proprie competenze in Italia e nel Mondo.

Non possiamo permetterci di disperdere questo patrimonio, occorre conoscere il passato per progettare il futuro, in particolare in questo momento storico in cui la nostra Comunità è impegnata nella ricostruzione. Al contempo vogliamo fare in modo che quanto prima si possa tornare a consultare a Norcia l'Archivio Storico e quindi che possano tornare anche i tanti giovani universitari che attraverso le numerose convenzioni che l'Assessorato alla Cultura ha stipulato e migliorato nel corso del tempo con i vari Atenei, sceglievano la nostra città come meta privilegiata di cultura e di approfondimento. È stato il patrono della città San Benedetto che per primo ci ha lasciato in eredità il compito di "tramandare" la cultura.

Un sentito grazie dunque a nome mio e dell' Amministrazione Comunale al grande e prezioso lavoro svolto dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria ed in particolare dalle funzionarie Giovanna Bacocoli e Anna Angelica Fabiani che hanno curato l'edizione anche degli Archivi aggregati, testimonianza tangibile del passato in cui i nostri figli potranno ritrovarsi e continuare a tramandare per mantenere vive le nostre radici e la nostra identità.

Nicola Alemanno
Sindaco di Norcia

Questa pubblicazione degli inventari degli archivi aggregati dell'archivio del Comune di Norcia esce insieme a quella dell'archivio storico comunale postunitario di Norcia e rappresenta anch'essa il traguardo di quel cammino iniziato nel 1997 con il progetto Sistema Archivistico Valnerina (SAV) finalizzato al recupero e alla conservazione degli archivi dei comuni della Valnerina colpiti dagli eventi sismici del 1984 e, successivamente, del 1997.

Dopo diverse traversie e contrattempi dovuti sia a calamità naturali come i terremoti che alla mancanza di fondi per effettuare i sopralluoghi si è arrivati alla conclusione del lavoro inventariale anche grazie alla capacità di non demordere dei funzionari di questa Soprintendenza che hanno curato gli inventari compresi in questo volume.

La pubblicazione comprende l'inventario dell'Archivio dell'Ufficio di stato civile di Norcia, le carte della Società filarmonica comunale, della Banda comunale di Norcia, della Cooperativa di consumo di Norcia, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia, della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio - Delegazione di Norcia, dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Sezione della Provincia di Perugia - Nucleo di Norcia, della Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Norcia, della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Norcia, e l'inventario dell'Archivio della Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia vita della Comunità.

Le carte di questi enti, ad eccezione dell'Ufficio di stato civile sono di esigua consistenza, ma ciò non toglie che si tratta di importanti testimonianze dell'attività di istituzioni tra loro molto diverse che hanno operato nel tessuto storico di Norcia.

Sicuramente più noto è l'archivio dell'Ufficio di stato civile mediante il quale è possibile ricostruire anche l'andamento demografico e lo sviluppo sociale della città di Norcia e delle sue frazioni, ma si pone l'attenzione anche sulle carte prodotte dagli altri enti: le carte della Società filarmonica comunale anche denominata Accademia filarmonica di Norcia che venne istituita il 16 giugno 1858 ed ebbe nel corso del tempo diverse riorganizzazioni documentate da ben 2 regolamenti. L'attività musicale è ricordata anche per mezzo delle carte della Banda comunale di Norcia le cui prime testimonianze della sua esistenza si possono far risalire al 1806 quando cultori della musica si esibivano in occasione di festività religiose e nel periodo di carnevale; dopo l'Unità d'Italia la Banda divenne una associazione ben organizzata con la presenza di una struttura amministrativa e di un maestro direttore; nell'archivio si trovano conservate ben 15 buste di partiture.

Vi sono descritte le carte della cooperativa di consumo, importante istituzione nata nel 1919, che gestiva un negozio dove si vendevano generi di consumo a prezzi agevolati per i soci svolgendo un importante ruolo sociale.

Altra tipologia di atti sono quelli prodotti dalle Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura, dei lavoratori del commercio e l'Unione fascista fra le famiglie numerose che testimoniano l'attività statale verso queste categorie: la documentazione è cronologicamente compresa tra il 1928 e il 1944.

Alla fine della Prima guerra mondiale sorgono istituzioni quali l'Associazione nazionale combattenti e reduci con il fine di favorire gli interessi morali e materiali di coloro che

avevano partecipato alla Grande guerra e l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra che persegue finalità volte sia al ricordo del comune sacrificio di dedizione alla patria, sia i problemi che riguardano i mutilati e invalidi di guerra svolgendo azioni di tutela e di assistenza alle famiglie intervenendo attraverso iniziative parlamentari a sostegno dei diritti dei propri aderenti; anche di queste Associazioni si trovano delle carte descritte in inventario.

Un discorso a parte deve essere fatto per le interessanti e antiche carte della Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia che ci riporta ad una storica attività del territorio: la produzione dei "drappi" di lana. Questa attività venne ripresa con la cedola di motu proprio emanata da papa Pio VII il 10 settembre 1816, e pubblicata con editto del cardinale Bartolomeo Pacca il 26 ottobre 1816; essa fu promulgata per regolamentare e favorire lo sviluppo della "fabbricazione dei Drappi di Lana" nello Stato ecclesiastico e specialmente per promuoverne la buona qualità indicata come "la perfezione delle Arti, e Manifatture".

Allo scopo di promuovere sempre più l'esportazione dei drappi di lana fuori dello Stato ecclesiastico, nella cedola del 1816, fu confermata la norma già vigente in materia, ai sensi del precedente editto, emanato il 5 luglio 1802, che fissava l'assegnazione di un premio del 2 per cento "sopra tutti i Panni, ed altri lavori di lana nostrali che si trasportarono fuori dallo Stato Ecclesiastico". La cedola del motu proprio stabiliva, inoltre, che i fabbricatori pagassero un dazio per le lane che venivano "estratte" cioè esportate fuori dello Stato stesso; l'ammontare dell'importo esatto del dazio da pagare era pubblicato annualmente nella prima quindicina di marzo dal Tesoriere generale. Venne, inoltre, pubblicato un provvedimento normativo che fissava l'"istituzione del Bollo per garantire la qualità delle manifatture"; infatti le produzioni dell'industria della lana dovevano essere sottoposte al "Bollo pubblico di perfezione".

A questo inventario sono stati aggregati anche tre registri per gli anni dal 1743 al 1775 che sono quanto ci è rimasto degli atti prodotti da quella che era l'antica attività della produzione dei panni di lana a Norcia denominata Lanificio o Pubblico lanificio o Industria dell'Arte della lana.

La mia gratitudine va alle persone che hanno collaborato e permesso di portare a termine questa importante iniziativa culturale.

Un sentito ringraziamento va all'Amministrazione comunale di Norcia che nel corso degli anni ha dimostrato una grande sensibilità culturale collaborando fattivamente con questa Soprintendenza archivistica.

Giovanna Giubbini
Soprintendente archivistico e bibliografico dell'Umbria

PREMESSA

Il volume contiene gli inventari di archivi aggregati all'archivio storico del Comune di Norcia dei seguenti enti.

Archivio dell'Ufficio di stato civile di Norcia, 1860 - 1980; Carte della Società filarmonica comunale, 1858 - 1933; Carte della Banda comunale di Norcia, 1884 - 1916; Carte della Cooperativa di consumo di Norcia, 1919 - 1924; Carte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia, 1928 - 1944; Carte della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio - Delegazione di Norcia, 1939 - 1944; Carte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Sezione della Provincia di Perugia -Nucleo di Norcia, 1938 - 1943; Carte della Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Norcia, 1918 - 1958; Carte della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Norcia, 1936 - 1954; Archivio della Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia 1743 - 1850.

Gli inventari degli archivi sono stati elencati secondo i criteri logico e cronologico

Prima di passare ai singoli inventari si è ritenuto opportuno, al fine di agevolare la consultazione, di anteporre lo schema riassuntivo con l'indicazione degli enti produttori e dei relativi dati archivistici in cui sono specificate le serie archivistiche con i relativi numerazione progressiva, estremi cronologici e consistenza.

Gli archivi descritti nel presente volume, a causa degli eventi sismici dell'ottobre 2016, sono stati temporaneamente trasferiti presso la Sezione di Archivio di Stato di Spoleto ad eccezione dell'archivio dell'Ufficio dello stato civile che si trova ancora presso il Comune di Norcia.

Gli archivi di enti confluiti nell'archivio storico comunale di Norcia

ARCHIVIO DELL'UFFICIO DI STATO CIVILE DI NORCIA

Serie	numerazione progressiva	consistenza regg. bb.	estremi cronologici
Atti di nascita	1 - 100	100	1860 - 1960
Atti di matrimonio	1 - 96	96	1861 - 1960
Registri per la trascrizione degli atti di matrimonio religioso susseguente al matrimonio civile	1 - 16	16	1929 - 1944
Atti di morte	1 - 99	99	1861 - 1960

Indici manoscritti degli atti di nascita	1 - 5	5	1861 - 1940
Indici dattiloscritti degli atti di nascita	1 - 4	4	1861 - 1980
Indici manoscritti degli atti di matrimonio	1 - 3	3	1891 - 1980
Indici dattiloscritti degli atti di matrimonio	1	1	1931 - 1980
Indici manoscritti degli atti di morte	1 - 5	5	1861 - 1940
Indici dattiloscritti degli atti di morte	1 - 3	3	1860 - 1980
Atti di nascita di Castelluccio di Norcia	1 - 47	47	1869 - 1960
Atti di morte di Castelluccio di Norcia	1 - 49	49	1869 - 1960
Indici manoscritti degli atti di morte di Castelluccio di Norcia	1 - 5	5	1861 - 1940
Atti di cittadinanza di Norcia	1 - 61	61	1866 - 1960
Carteggio dello stato civile	1 - 5	5	1862 - 1960

CARTE DELLA SOCIETÀ FILARMONICA COMUNALE

Serie	numerazione progressiva	consistenza regg. bb.	estremi cronologici
Regolamento Carteggio	1	1	1899 1858; 1876
“Registro Istrumenti”	2	1	1893 - 1933

CARTE DELLA BANDA COMUNALE DI NORCIA

Serie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Regolamento e statuto Protocollo Carteggio	1		1	1910 1884 - 1889 1887
Adunanze	2	1		1884 - 1890
Conti correnti degli istrumenti e delle uniformi	3 - 6	4		1885 - 1916
Partiture	7 - 21		15	s. d.

CARTE DELLA COOPERATIVA DI CONSUMO DI NORCIA

Serie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Verbali del Consiglio di amministrazione	1	1		1919 - 1924
Verbali del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea generale	2	1		1922 - [1923]
Copialettere	3	1		1920

CARTE DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA
SEZIONE DI NORCIA

Serie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Corrispondenza	1 - 5		5	1928 - 1944

CARTE DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO
DELEGAZIONE DI NORCIA

Serie	num.	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Corrispondenza	1		1	1939 - 1944
Bollettari	2		1	1941

CARTE DELL'UNIONE FASCISTA FRA LE FAMIGLIE NUMEROSE - SEZIONE DELLA PROVINCIA
DI PERUGIA NUCLEO COMUNALE DI NORCIA

Serie	numerazione	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Tesserati	1		1	1938 - 1943

CARTE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI - SEZIONE DI NORCIA

Serie	numerazione	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Adunanze dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo	1	1		1921 - 1945
Carteggio amministrativo	2 - 4		3	1918 - 1958

CARTE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA
SOTTOSEZIONE DI NORCIA

Serie	numerazione	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Carteggio amministrativo	1		1	1936; 1947 - 1954

ARCHIVIO DELLA DEPUTAZIONE AUSILIARIA DELL'ARTE DELLA LANA DI NORCIA

Serie	numerazione progressiva	consistenza regg. bb.	estremi cronologici
Leggi e regolamenti	1	1	1816 - 1821
Registro dei lavoranti di Norcia	2	1	1821 - 1825
Registro dei drappi di lana bollati	3	1	1821 - 1826
Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione	4 - 16	13	1835 - 1850
Registri dei panni giudicati meritevoli del premio di quantità	17 - 21	5	1835 - 1836
Certificati di premiazione	22 - 43	22	1836 - 1848
PUBBLICO LANIFICIO DI NORCIA			
Registro dei contratti collettivi	44	1	1743 - 1768
Registri contabili	45 - 46	2	1765 - 1775

SIGLE E ABBREVIAZIONI

ago.	=	agosto
apr.	=	aprile
ADAALN	=	Archivio Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia
ASCN	=	Archivio storico comunale di Norcia
b./bb.	=	busta/buste
BMB	=	Bandadinorcia Music Blog
C.B.C.N.	=	Carte della banda comunale di Norcia
C.S.F.C.N.	=	Carte della Società filarmonica comunale di Norcia
C.C.C.N.	=	Carte della Cooperativa di consumo di Norcia
C.C.F.L.A. - S.N.	=	Carte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia
C.C.F.L.C. - D.N.	=	Carte della Confederazione dei lavoratori del commercio - Delegazione di Norcia
C.U.F.F.N. - S.P.P. - N.N.	=	Carte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Sezione della Provincia di Perugia -Nucleo di Norcia
C.A.N.C.R. - S.N.	=	Carte della Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Norcia
C.A.N.M.I.G. - S.N.	=	Carte della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra
cc.	=	carte
dic.	=	dicembre
fasc./fasc.	=	fascicolo/fascicoli
feb.	=	febbraio
gen.	=	gennaio
giu.	=	giugno
I.L.N.	=	Industria della lana di Norcia
lug.	=	luglio
mag.	=	maggio
mar.	=	marzo
num.	=	numerazione
nov.	=	novembre
ott.	=	ottobre
p/pp.	=	pagina/pagine

reg./regg.	=	registro/registri
s. d.	=	senza data
Sig.	=	Signor
S.R.C.	=	Sacra Reverenda Camera
set.	=	settembre

L'archivio dell'Ufficio di stato civile del Comune di Norcia

1860 - 1980

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

L'Ufficio di stato civile venne istituito in ogni comune umbro da Gioacchino Napoleone Pepoli, commissario generale straordinario per le province dell'Umbria, con decreto del 31 ottobre 1860, serie n. 92.

Gli uffici di stato civile¹ erano posti sotto la dipendenza e vigilanza del capo della rappresentanza municipale. Ai parroci fu imposto di consegnare i registri parrocchiali dei nati, dei matrimoni e dei morti ai comuni togliendogli così la funzione che fino ad allora avevano esercitato². I registri parrocchiali sono tutt'ora conservati presso l'archivio storico comunale di Norcia³.

Per lo Stato italiano invece tale Ufficio venne istituito con un decreto del 1865.

2. *L'archivio*

Gli atti relativi all'Ufficio di stato civile sono costituiti da 494 registri e 5 buste per gli anni dal 1860 al 1960 con l'eccezione di alcune serie i cui estremi arrivano fino al 1980 in quanto alcuni atti comprendono registrazioni per un arco cronologico molto ampio.

Le carte si articolano nelle seguenti serie: *Atti di nascita, Atti di matrimonio, Registri per la trascrizione degli atti di matrimonio religioso susseguente al matrimonio civile, Atti di morte, Indici manoscritti degli atti di nascita, Indici dattiloscritti degli atti di nascita, Indici manoscritti degli atti di matrimonio, Indici dattiloscritti degli atti di matrimonio, Indici manoscritti degli atti di morte, Indici dattiloscritti degli atti di morte di Norcia, Atti di nascita di Castelluccio di Norcia, Atti di morte di Castelluccio di Norcia, Indici manoscritti degli atti di morte di Castelluccio di Norcia, Atti di cittadinanza e Carteggio dello stato civile*. Per ogni serie vi è una introduzione che ne descrive il contenuto e il luogo di conservazione. I registri sono conservati presso l'Ufficio di stato civile del Comune di Norcia, mentre le buste, dopo il terremoto del 30 ottobre 2016 si trovano temporaneamente depositate presso la Sezione di Archivio di Stato di Spoleto.

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie individuate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

¹ Un primo impianto per espletare le funzioni di stato civile era stato costituito durante il periodo napoleonico.

² Su tale argomento si veda il saggio di M. Squadroni, *Una presenza anomala: i registri parrocchiali di interesse demografico negli archivi comunali umbri e reatini*, nel volume "Studi in memoria di Leopoldo Sandri", in "Bollettino dell'Istituto Storico Artistico Orvietano", 42-43 (1986-87), pp. 355-366.

³ I registri parrocchiali di Norcia sono stati inventariati nella pubblicazione della Soprintendenza archivistica per l'Umbria - Archivio di Stato di Perugia - Archivio di Stato di Terni, *Registri parrocchiali conservati negli archivi storici comunali dell'Umbria, censimento e inventari*, a cura di F. Ciacci, Città di Castello, 2003 (Scaffali senza polvere, 6) pp. 208-215.

L'ARCHIVIO DELL'UFFICIO DI STATO CIVILE DI NORCIA

Serie/sottoserie	num. progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Atti di nascita	1 - 100	100		1860 - 1960
Atti di matrimonio	1 - 96	96		1861 - 1960
Registri per la trascrizione degli atti di matrimonio religioso susseguente al matrimonio civile	1 - 16	16		1929 - 1944
Atti di morte	1 - 99	99		1861 - 1960
Indici manoscritti degli atti di nascita		5		1861 - 1940
Indici dattiloscritti degli atti di nascita	1 - 4	4		1861 - 1980
Indici manoscritti degli atti di matrimonio	1 - 3	3		1891 - 1980
Indici dattiloscritti degli atti di matrimonio	1	1		1931 - 1980
Indici manoscritti degli atti di morte	1 - 5	5		1861 - 1940
Indici dattiloscritti degli atti di morte	1 - 3	3		1860 - 1980
Atti di nascita di Castelluccio di Norcia	1 - 47	47		1869 - 1960
Atti di morte di Castelluccio di Norcia	1 - 49	49		1869 - 1960
Indici manoscritti degli atti di morte di Castelluccio di Norcia	1 - 5	5		1861 - 1940
Atti di cittadinanza di Norcia	1 - 61	61		1866 - 1960
Carteggio dello stato civile	1 - 5		5	1862 - 1960

INVENTARIO

ATTI DI NASCITA
1860 - 1960

La serie è costituita da 100 registri per gli anni compresi tra il 1860 e il 1960.

Nei registri, le cui carte sono divise in più parti, venivano annotati i nominativi dei nati a Norcia in casa con l'indicazione del relativo indirizzo; vi venivano, inoltre, segnati i nati in altri comuni da genitori residenti a Norcia. Tali registri riportavano anche casi particolari come le nascite avvenute all'estero o le trascrizioni tardive di nascite corredate dalla necessaria autorizzazione del tribunale.

Le annotazioni comprendevano il giorno, mese, anno e luogo di nascita del bambino, il nome del dichiarante la nascita stessa, venivano indicati i nomi dei testimoni con i loro dati anagrafici. L'atto termina con le sottoscrizioni dei convenuti e dell'ufficiale di stato civile.

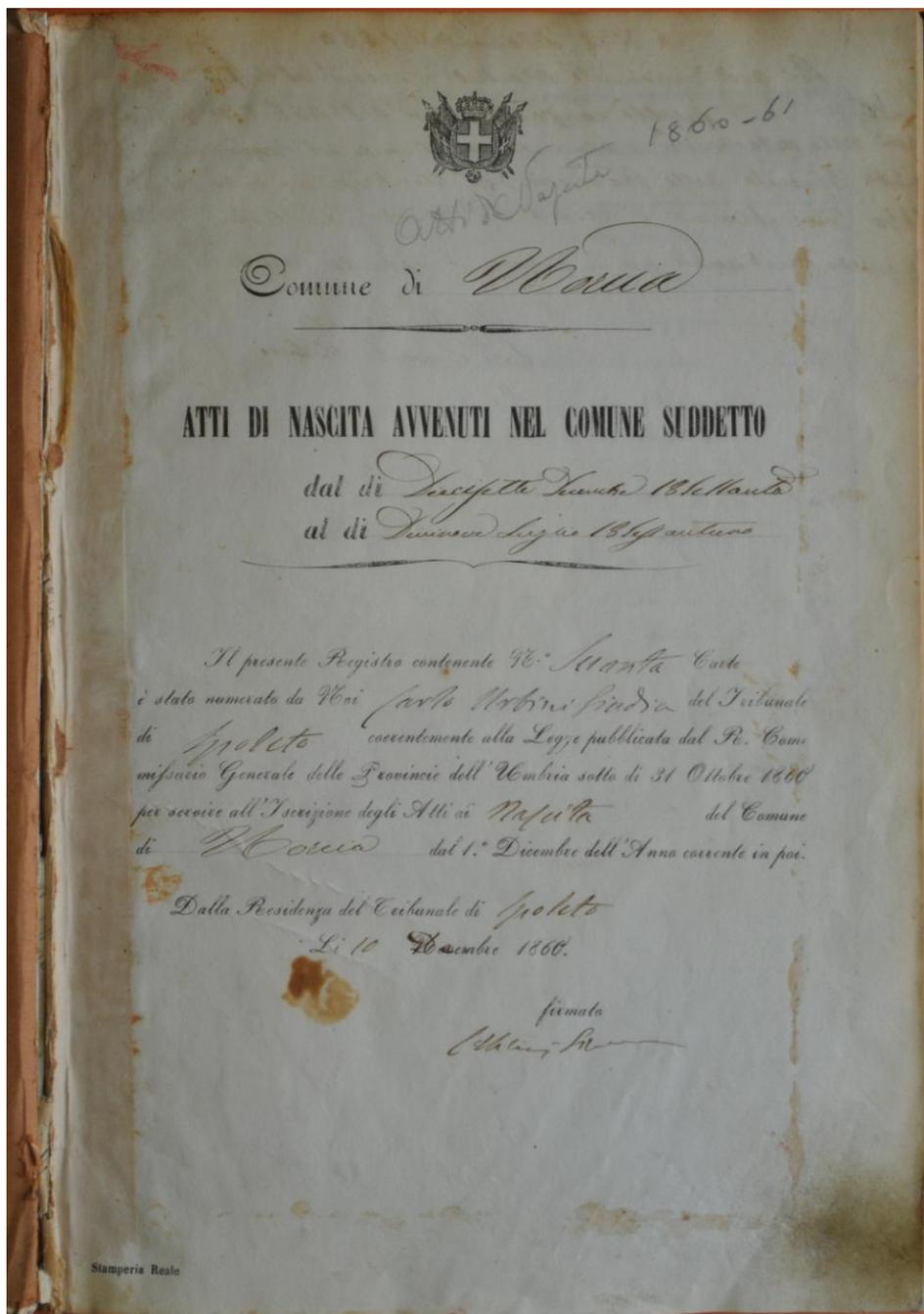
regg.		cc.	pp.
1	1860 - 1861	120	
2	1862	172	
3	1863	122	
4	1864	120	
5	1865	120	
6	1866 non cartulato		
7	1867	200	
8	1868	220	
9	1869 non cartulato		
10	1870	170	
11	1871	152	
12	1872	140	
13	1873	142	

14	1874 non cartulato	144
15	1875	208
16	1876	186
17	1877	150
18	1878	130
19	1879	130
20	1880	150
21	1881	150
22	1882	150
23	1883	146
24	1884	152
25	1885	150
26	1886	150
27	1887	152
28	1888	152
29	1889	152
30	1890	152
31	1891	154
32	1892	140
33	1893	152
34	1894	150

35	1895	150
36	1896	152
37	1897	152
38	1898	152
39	1899	154
40	1900	154
41	1901	152
42	1902	152
43	1903	152
44	1904	152
45	1905	120
46	1906	120
47	1907	118
48	1908	120
49	1909	146
50	1910	146
51	1911	140
52	1912	130
53	1913	146
54	1914	136
55	1915	140
56	1916	133

57	1917	118
58	1918	94
59	1919	92
60	1920	146
61	1921	128
62	1922	134
63	1923	114
64	1925	134
65	1926	154
66	1927	154
67	1928	122
68	1929	146
69	1930	144
70	1931	120
71	1932	119
72	1933	121
73	1934	103
74	1935	105
75	1936	106
76	1937	106
77	1938	106

78	1939	106
79	1940	167
80	1941	168
81	1942	168
82	1943	168
83	1944	168
84	1945	167
85	1946	148
86	1947	147
87	1948	145
88	1949	131
89	1950	132
90	1951	132
91	1952	134
92	1953	114
93	1954	114
94	1955	114
95	1956	114
96	1957	114
97	1958	122
98	1959	98
100	1960	98



Norcia, 1860 - 1861
Registro degli atti di nascita
ASCN, Ufficio di stato civile di Norcia, *Atti di nascita*, reg. 1

ATTI DI MATRIMONIO
1861 - 1960

I registri degli *Atti di matrimonio* di Norcia sono 96 per gli anni dal 1861 al 1960.

Nei registri, le cui carte sono divise in più parti, venivano annotati i matrimoni celebrati presso l'Ufficio di stato civile e anagrafe di Norcia; vi venivano, inoltre, trascritti per intero gli atti di matrimonio avvenuti, in Uffici di stato civile di altri comuni, di cittadini residenti nel comune.

Le annotazioni comprendevano il giorno, mese e anno in cui i nubendi si presentavano all'ufficiale di stato civile per il matrimonio; seguono i dati anagrafici dei due sposi, la loro residenza, l'indicazione dei nominativi dei rispettivi genitori e di quelli dei testimoni. L'atto termina con le varie sottoscrizioni.

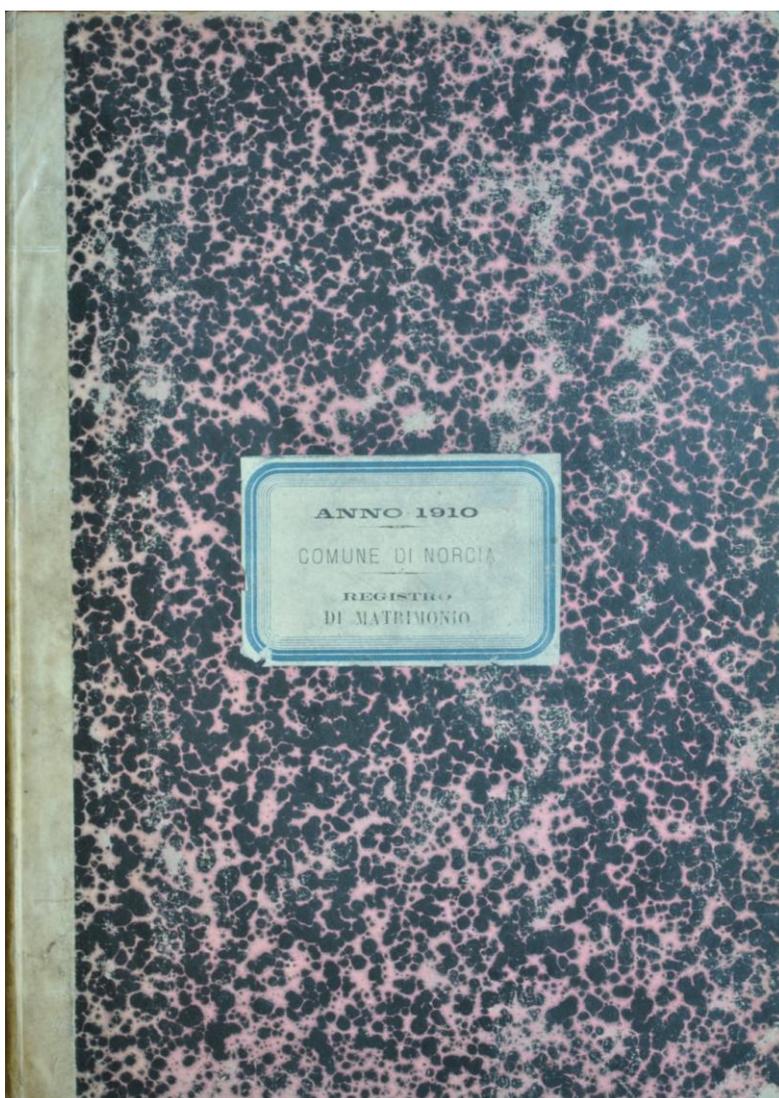
regg.		cc.	pp.
1	1861 - 1865 Registro composto da cinque piccoli registri rilegati insieme ciascuno dei quali ha una sua numerazione. (1: cc. 62; 2: cc. 60; 3: cc. 60; 4: cc. 60; 5: cc. 60)	302	
2	1866	42	
3	1867	100	
4	1868	60	
5	1869	42	
6	1870	42	
7	1871	52	
8	1872	42	
9	1873	72	
10	1874	63	
11	1875	62	
12	1876	80	
13	1877	50	

14	1878	50
15	1879	50
16	1880	76
17	1881	76
18	1882	76
19	1883	76
20	1884	78
21	1885	76
22	1886	76
23	1887	76
24	1888	76
25	1889	80
26	1890	76
27	1891	80
28	1892	76
29	1893	76
30	1894	76
31	1895	78
32	1896	74
33	1897	76
34	1898	76
35	1899	78

36	1900	74
37	1901	76
38	1902	76
39	1903	76
40	1904	76
41	1905	56
42	1906	56
43	1907	56
44	1908	80
45	1909	104
46	1910	111
47	1911	104
48	1912	82
49	1913	100
50	1914	88
51	1915	101
52	1916	112
53	1917	80
54	1918	102
55	1919	84
56	1920	80

57	1921	80
58	1922	98
59	1923	86
60	1924	102
61	1925	105
62	1926	82
63	1927	82
64	1928	108
65	1929	122
66	1930	102
67	1931	102
68	1932	102
69	1933	102
70	1934	102
71	1935	74
72	1936	74
73	1937	74
74	1938	74
75	1939	74
76	1940	82
77	1941	82
78	1942	82

79	1943	82
80	1944	44
81	1945	83
82	1946	60
83	1947	60
84	1948	60
85	1949	76
86	1950	84
87	1951	84
88	1952	84
89	1953	72
90	1954	72
91	1955	76
92	1956	76
93	1957	76
94	1958	84
95	1959	68
96	1960	68



Norcia, 1910
Registro degli atti di matrimonio
ASCN, Ufficio di stato civile di Norcia, *Atti di matrimonio*, reg. 46

REGISTRI PER LA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DI MATRIMONIO RELIGIOSO
SUSSEGUENTE AL MATRIMONIO CIVILE
1929 - 1944

I registri della serie sono 16 per gli anni dal 1929 al 1944.

regg.

- | | |
|-----------|------|
| 1 | 1929 |
| 2 | 1930 |
| 3 | 1931 |
| 4 | 1932 |
| 5 | 1933 |
| 6 | 1934 |
| 7 | 1935 |
| 8 | 1936 |
| 9 | 1937 |
| 10 | 1938 |
| 11 | 1939 |
| 12 | 1940 |
| 13 | 1941 |
| 14 | 1942 |
| 15 | 1943 |
| 16 | 1944 |

ATTI DI MORTE
1861 - 1960

I registri degli *Atti di morte* di Norcia sono 99 per gli anni dal 1861 al 1960.

I registri comprendono una prima parte dove l'ufficiale di stato civile annotava, secondo un numero progressivo, i nominativi del defunto, del denunciante la scomparsa e dei testimoni; l'atto termina con le sottoscrizioni del denunciante, dei testimoni e dello stesso ufficiale di stato civile. Nel registro seguono altre partizioni dove venivano trascritti per intero gli atti di morte di coloro che erano morti in altri comuni, gli atti di morte di coloro che erano morti in ospedale e quelli di coloro che erano morti all'estero.

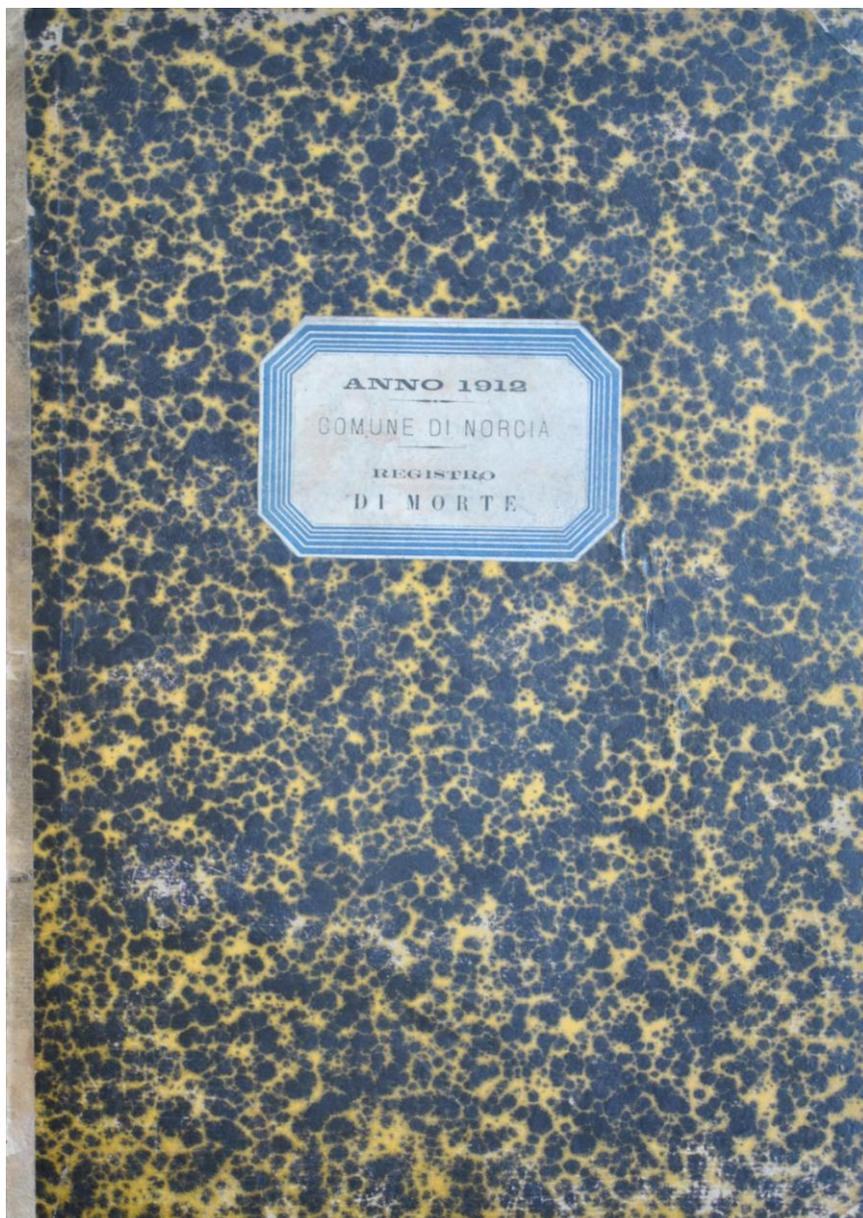
regg.		cc.	pp.
1	1861	110	
2	1862	110	
3	1863	59	
4	1864	59	
5	1865	60	
6	1866		
7	1867	200	
8	1868	100	
9	1869	81	
10	1870	69	
11	1871	88	
12	1872	80	
13	1873	106	
14	1874	96	
15	1875	124	

16	1876	80
17	1877	70
18	1878	80
19	1879	80
20	1880	100
21	1881	110
22	1882	100
23	1883	100
24	1884	106
25	1885	100
26	1886	100
27	1887	100
28	1888	100
29	1889	102
30	1890	96
31	1891	104
32	1892	100
33	1893	100
34	1894	104
35	1895	100
36	1896	100

37	1897	100
38	1898	100
39	1899	98
40	1900	100
41	1901	100
42	1902	100
43	1903	99
44	1904	100
45	1905	90
46	1906	90
47	1907	90
48	1908	90
49	1909	146
50	1910	180
51	1911	132
52	1912	92
53	1913	102
54	1914	98
55	1915	118
56	1916	132
57	1917	126
58	1918	114

59	1919	92
60	1920	104
61	1921	104
62	1922	44
63	1923	88
64	1924	108
65	1925	100
66	1926	98
67	1927	98
68	1928	116
69	1929	92
70	1930	92
71	1931	92
72	1932	92
73	1933	92
74	1934	70
75	1935	76
76	1936	76
77	1937	76
78	1938	82
79	1939	76

80	1940	82
81	1941	82
82	1942	82
83	1943	82
84	1944	82
85	1945	82
86	1946	80
87	1948	92
88	1949	92
89	1950	66
90	1951	66
91	1952	66
92	1953	78
93	1954	82
94	1955	80
95	1956	80
96	1957	80
97	1958	82
98	1959	90
99	1960	90



Norcia, 1912
Registro degli atti di morte
ASCN, Ufficio di stato civile di Norcia, *Atti di morte*, reg. 52

INDICI MANOSCRITTI DEGLI ATTI DI NASCITA
1861 - 1940

I registri degli *Indici manoscritti degli atti di nascita* di Norcia sono 5 per gli anni dal 1861 al 1940.

Il registro riporta in ordine alfabetico nome e cognome dei nati, anno di nascita e numero del registro in cui è annotato l'atto di nascita.

regg.		cc.	pp.
1	1861 - 1880		
2	1881 - 1890		
3	1881 - 1890 copia		
4	1901 - 1920		
5	1921 - 1940		

INDICI DATTILOSCRITTI DEGLI ATTI DI NASCITA
1861 - 1980

I registri degli *Indici dattiloscritti degli atti di nascita* di Norcia sono 4 per gli anni dal 1861 al 1980.

Il registro riporta in ordine alfabetico nome e cognome dei nati, anno di nascita e numero del registro in cui è annotato l'atto di nascita.

regg.		cc.	pp.
1	1861 - 1900		
2	1901 - 1930		
3	1931 - 1950		
4	1951 - 1980		

INDICI MANOSCRITTI DEGLI ATTI DI MATRIMONIO
1891 - 1980

I registri degli *Indici manoscritti degli atti di matrimonio* di Norcia sono 3 per gli anni dal 1891 al 1980.

I registri riportano in ordine alfabetico nome e cognome di chi ha contratto il matrimonio, l'anno di celebrazione e il numero del registro in cui si trova registrato l'atto di matrimonio.

regg.		cc.	pp.
1	1891 - 1900		
2	1900 - 1930		
3	1931 - 1980		

INDICI DATTILOSCRITTI DEGLI ATTI DI MATRIMONIO
1931 - 1980

La serie degli *Indici dattiloscritti degli atti di matrimonio* di Norcia è costituita da un unico registro per gli anni dal 1931 al 1980.

Il registro riporta in ordine alfabetico nome e cognome di chi ha contratto il matrimonio, l'anno di celebrazione e il numero del registro in cui si trova registrato l'atto di matrimonio.

reg.		cc.	pp.
1	1931 - 1980		

INDICI MANOSCRITTI DEGLI ATTI DI MORTE
1861 - 1940

I registri degli *Indici manoscritti degli atti di morte* di Norcia sono 5 per gli anni dal 1861 al 1940.

Il registro riporta in ordine alfabetico nome e cognome dei morti, l'anno di morte e il numero del registro in cui si è stato annotato l'atto di morte.

regg.

- | | |
|----------|-------------|
| 1 | 1861 - 1880 |
| 2 | 1881 - 1890 |
| 3 | 1891 - 1900 |
| 4 | 1901 - 1920 |
| 5 | 1921 - 1940 |

INDICI DATTILOSCRITTI DEGLI ATTI DI MORTE
1860 - 1980

I registri degli *Indici dattiloscritti degli atti di morte* di Norcia sono 3 per gli anni dal 1860 al 1980.

Il registro riporta in ordine alfabetico nome e cognome dei morti, l'anno di morte e il numero del registro in cui si è stato annotato l'atto di morte.

regg.

cc. pp.

- | | | | |
|----------|-------------|--|--|
| 1 | 1860 - 1900 | | |
| 2 | 1900 - 1930 | | |
| 3 | 1931 - 1980 | | |

ATTI DI NASCITA DI CASTELLUCCIO DI NORCIA
1869 - 1960

I registri dei nati di Castelluccio di Norcia sono 47 per gli anni dal 1869 al 1960. Vi è una lacuna relativa agli anni dal 1944 al 1945; per quanto concerne la descrizione di essi si veda l'introduzione agli atti di nascita di Norcia.

regg.

cc. pp.

- | | | | |
|----------|-------------|----|--|
| 1 | 1869 - 1875 | 97 | |
|----------|-------------|----|--|

2	1875 - 1882	166
3	1883 - 1890	224
4	1891 - 1895	140
5	1896 - 1900	181
6	1900	28
7	1901 - 1905	140
8	1906 - 1910	184
9	1911 - 1915	202
10	1916 - 1920	218
11	1921	27
12	1922	36
13	1923	30
14	1924	24
15	1925	28
16	1926	36
17	1927	36
18	1928	28
19	1929	36
20	1930	28
21	1931	28
22	1932	28
23	1933	29

24	1934	33
25	1935	17
26	1936	22
27	1937	17
28	1938	22
29	1939	17
30	1940	36
31	1941	41
32	1942	38
33	1943	36
34	1946 - 1947	42
35	1948	36
36	1949	33
37	1950	39
38	1951	39
39	1952	39
40	1953	24
41	1954	24
42	1955	24
43	1956	30
44	1957	30

45	1958	30
46	1959	26
47	1960	24

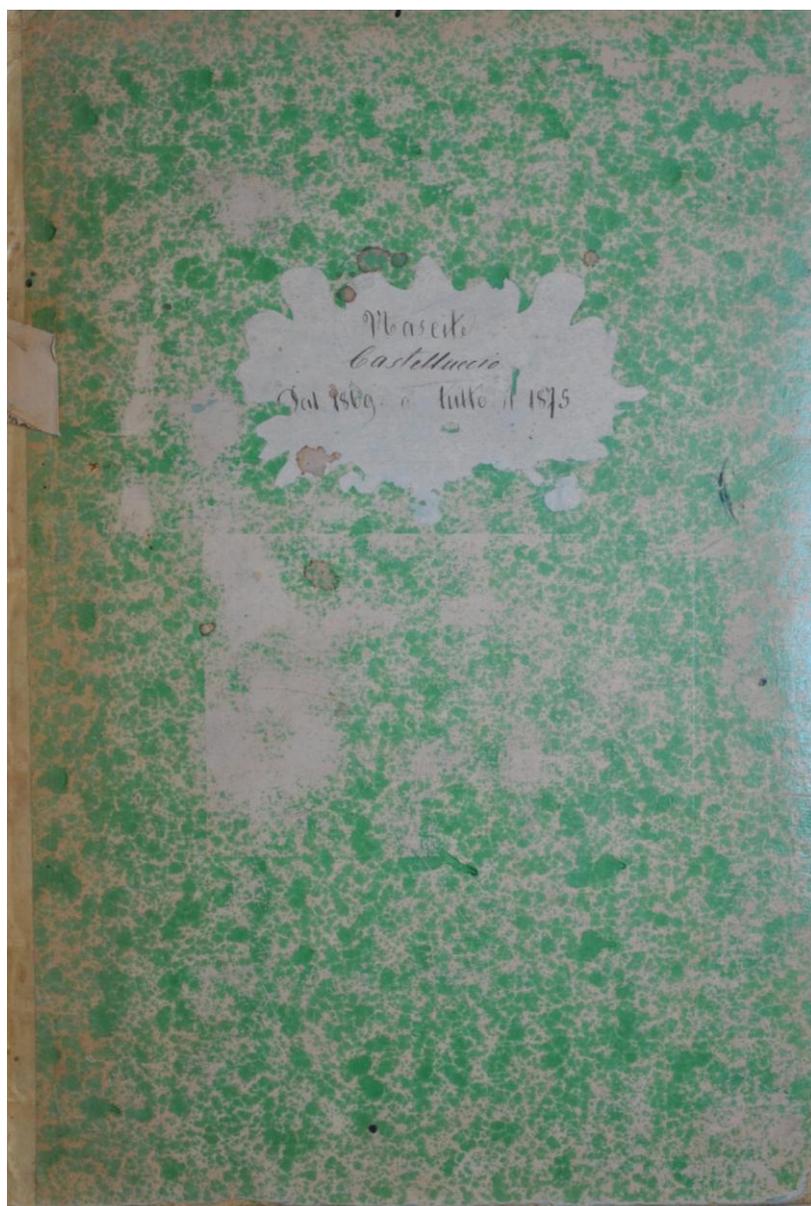
ATTI DI MORTE DI CASTELLUCCIO DI NORCIA
1869 - 1960

I registri degli *Atti di morte di Castelluccio di Norcia* sono 49 per gli anni dal 1869 al 1960; per la descrizione si veda l'introduzione agli atti di morte di Norcia.

regg.		cc.	pp.
1	1869 - 1875	72	
2	1876 - 1882	122	
3	1883 - 1890	224	
4	1891 - 1895	150	
5	1896 - 1900	114	
6	1901 - 1905	138	
7	1906 - 1910	202	
8	1911 - 1915	175	
9	1916 - 1920	194	
10	1921		
11	1922	114	
12	1923	24	
13	1924	32	
14	1925	28	

15	1926	30
16	1927	30
17	1928	32
18	1929	30
19	1930	30
20	1931	30
21	1932	30
22	1933	30
23	1934	30
24	1935	16
25	1936	16
26	1937	16
27	1938	22
28	1939	16
29	1940	26
30	1941	26
31	1942	26
32	1943	26
33	1944 - 1947	26
34	1945	26
35	1946	34

36	1947	38
37	1948	26
38	1949	34
39	1950	38
40	1951	38
41	1952	38
42	1953	16
43	1954	18
44	1955	18
45	1956	18
46	1957	18
47	1958	18
48	1959	22
49	1960	16



Castelluccio di Norcia, 1869 - 1875

"Nascite Castelluccio"

ASCN, Ufficio di stato civile di Norcia, *Atti di nascita di Castelluccio di Norcia*, reg. 52

INDICI MANOSCRITTI DEGLI ATTI DI MORTE DI CASTELLUCCIO DI NORCIA
1861 - 1940

I registri degli *Indici manoscritti degli atti di morte di Castelluccio di Norcia* sono 5 per gli anni dal 1861 al 1940; per la descrizione di questi registri si veda l'introduzione agli Indici degli atti dei morti di Norcia.

regg.		cc.	pp.
1	1861 - 1880		
2	1881 - 1890		
3	1891 - 1900		
4	1901 - 1920		
5	1921 - 1940		

ATTI DI CITTADINANZA
1866 - 1960

I registri degli *Atti di cittadinanza* sono 61 per gli anni dal 1866 al 1960.

In questi registri sono trascritti dall'Ufficio di stato civile e anagrafe di Norcia i dati relativi alle istanze e alle relative concessioni di cittadinanza italiana. Questi dati venivano trasmessi dalla nazione di appartenenza del soggetto richiedente la cittadinanza italiana alla prefettura di Perugia che a sua volta li inviava al comune di Norcia. Il registro veniva vidimato dal pretore di Norcia.

regg.		cc.	pp.
1	1866 - 1875	148	
2	1876 - 1882	84	
3	1883 - 1890	88	
4	1891	8	
5	1892	8	

6	1893	8
7	1894	8
8	1895	8
9	1896	8
10	1897	8
11	1898	8
12	1942	12
13	1899	8
14	1900	8
15	1929	14
16	1901	8
17	1902	8
18	1903	8
19	1904	8
20	1905	8
21	1906	8
22	1907	8
23	1908	10
24	1909	6
25	1910	8
26	1911	16
27	1912	10

28	1913	14
29	1914	22
30	1915	22
31	1916	14
32	1917	20
33	1918	19
34	1919	12
35	1920	16
36	1921	16
37	1922	14
38	1923	18
39	1924	20
40	1925	24
41	1926	14
42	1927	14
43	1928	10
44	1930	14
45	1931	14
46	1932	14
47	1933	14
48	1934	14

49	1935	10
50	1936	10
51	1937	10
52	1938	10
53	1939	12
54	1940	12
55	1941	12
56	1943	12
57	1944 - 1953	12
58	1954 - 1957	16
59	1958	22
60	1959	14
61	1960	10

CARTEGGIO DELLO STATO CIVILE
1862 - 1960

Il *Carteggio dello stato civile* si compone di atti che, per gli anni dal 1862 al 1960, sono raccolti in 5 buste e riguardano agli affari trattati dall'Ufficio.

fascc.

	b. 1	
1	Estratti di atti di nascita	1862 - 1888
2	Pubblicazioni di matrimonio	1900 - 1907
3	Certificati di matrimonio	1901 - 1904
4	Certificati di matrimonio	1919

5	Certificati di morte		1918 - 1919
		b. 2	
1	Ricevute di rilascio passaporti		1877
2	Stato nominativo delle persone decedute		1933
3	Richieste di spedizione dei certificati dello stato civile		1941
4	Varie		1948 - 1958
		b. 3	
1	Certificati di miserabilità con allegati certificati di matrimonio Il fascicolo contiene 83 sottofascicoli.		1919
		b. 4	
1	Atti notori		1952
2	Atti notori		1953
3	Atti notori		1954
4	Atti notori		1955
5	Atti notori		1956
6	Atti notori		1957
7	Atti notori		1958
		b. 5	
1	Cittadinanza		1953 - 1959
2	Statistiche		1959
3	Morti		1959
4	Matrimoni		1959 - 1960

CARTE DELLA SOCIETÀ FILARMONICA COMUNALE

1858 - 1933

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

L'Accademia filarmonica di Norcia è documentata dalle carte conservate in archivio fin dal 1858 anno in cui venne istituita con statuto del 16 giugno. La Filarmonica venne riorganizzata in base al Regolamento deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 maggio 1870⁴. La Società venne di nuovo riorganizzata in base al *Regolamento* del 1899 da cui sono tratte le notizie che seguono⁵. Inoltre il Regolamento venne ancora modificato con deliberazione del Consiglio comunale del 25 marzo 1923⁶.

Nel Regolamento del 1899 la Società viene definita "Accademia Filarmonica di Norcia" e anche "Società Filarmonica Comunale" e secondo l'articolo 2 aveva come scopo "l'esercizio della musica tanto nel suono che nel canto" ed era provvista di una scuola pubblica gratuita. Il Consiglio comunale di Norcia doveva stanziare una somma annua a favore della Società e fornire il locale con riscaldamento e illuminazione per la scuola e per le adunanze.

Il numero dei soci, di ambo i sessi, non doveva superare le 30 unità di effettivi e le 10 di allievi, questi ultimi potevano sostituire gli effettivi mancanti. In caso vi fosse stato un numero non sufficiente per il buon andamento della Associazione il Comune poteva scioglierla. I soci potevano essere anche onorari fra i quali potevano essere ammessi i professori di suono e canto. Gli alunni della scuola, denominati alunni liberi, non facevano parte della Società e verso di essi l'Amministrazione comunale non assumeva nessun obbligo.

La Società dipendeva dal Comune di Norcia, il presidente era il sindaco e la Giunta si occupava della sua gestione.

Vi era la figura del maestro direttore sia della Filarmonica sia della scuola annessa il quale era soggetto alla disciplina del *Regolamento* in cui sono elencati i suoi obblighi tra i quali si notano: l'insegnamento gratuito di musica sia nel suono sia nel canto ai soci effettivi ed agli allievi della Filarmonica quanto agli alunni della relativa scuola; doveva tenere l'archivio dei testi della musica e tenerne anche l'inventario come pure provvedere alla buona conservazione di tutto il materiale compresi gli strumenti.

Nel *Regolamento* dall'articolo 23 al 27 sono dettate le norme relative alla gestione degli strumenti e delle spese diverse che la Società si trovava ad affrontare; seguono le regole sui diritti e gli obblighi dei soci e si specifica che i soci erano tenuti a servizi obbligatori e ad altri facoltativi: tra gli obbligatori tre li stabiliva il sindaco e altri erano relativi alla festa di S. Benedetto e alla premiazione scolastica.

Nel regolamento sono incluse altre norme relative a: "Ripetizioni o prove", "Bidello", "Doveri dei filarmonici", "Disposizioni penali" e "Disposizioni transitorie".

⁴ ASCN, *Deliberazioni del Consiglio comunale*, reg. 9, cc. 99-110.

⁵ COMUNE DI NORCIA, *Regolamento per la Società filarmonica comunale. Approvato con deliberazione consiliare 12 gennaio 1899, resa esecutoria con visto sottoprefettizio 12 successivo aprile n. 2446*, Norcia, Tip. Tonti Cesare, 1899.

⁶ ASCN, *Deliberazioni del Consiglio comunale*, reg. 35, p. 374.

2. Le carte

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie riportate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici

Le carte della Società filarmonica comunale

Serie	numerazione progressiva	consistenza regg.	bb.	estremi cronologici
Regolamento Carteggio	1		1	1899 1858; 1876
“Registro Istrumenti”	2	1		1893 - 1933

INVENTARIO

REGOLAMENTO

1899

b. 1

fascc.

- | | | |
|----------|---|------|
| 1 | Regolamenti
Il fascicolo contiene: COMUNE DI NORCIA, <i>Regolamento per la Società filarmonica comunale. Approvato con deliberazione consiliare 12 gennaio 1899, resa esecutoria con visto sottoprefettizio 12 successivo aprile n. 2446, Norcia, Tip. Tonti Cesare 1899 (2 copie).</i> | 1899 |
|----------|---|------|

CARTEGGIO

1858; 1876

- | | | |
|----------|------------------------------------|------------|
| 2 | Carteggio della Filarmonica | 1858; 1876 |
|----------|------------------------------------|------------|

“REGISTRO ISTRUMENTI”

1893 - 1933

reg.

- | | | |
|----------|--|--|
| 2 | “Filarmonica comunale, Registro Istrumenti”
1893 - 1933
Il registro contiene il prezzo di acquisto degli strumenti e le annotazioni relative alle riparazioni e ai passaggi degli strumenti tra i vari musicisti e riconsegne degli strumenti al Comune.
Vi sono annotazioni relative alla riconsegna degli strumenti musicali anche dopo la chiusura della Filarmonica stessa. Alcune registrazioni dal 1930 al 1936 sono relative alla Banda comunale. | |
|----------|--|--|



COMUNE DI NORCIA, *Regolamento per la Società filarmonica comunale*: Approvato con deliberazione consiliare 12 gennaio 1899, Norcia, tipografia Tonti Cesare, 1899
ASCN, Carte della Società filarmonica comunale, *Regolamento*, b. 1, fasc. 1



ELENCO

Dei pezzi di Musica da eseguirsi nell' Accademia, che darà il corpo Filarmonico nella sera del 23 corrente nella Sala del Palazzo Comunale.

I Pezzi a Orchestra, verranno diretti dal Sig. A. CRESCENTINI Maestro di Cappella di questa Città Accademico Filar. di Bologna.

I Pezzi a Concerto (che gentilmente si presta) dal Maestro attuale Sig. G. GENTILI Accad. Fil. di S. Cecilia di Roma.

PRIMA PARTE

1. CONCERTO - *Tutte le Feste al Tempio* - Duetto nell' opera il Rigoletto, del Maestro G. VERDI.
2. ORCHESTRA - Gran Scena, ed Aria a Soprano con Cori - *Anch' io dischiuso un giorno* - Nell' opera Nabucco, del Maestro G. VERDI.
3. Aria Obbligata a Trombone del Maestro G. VERDI.
4. Aria a Soprano con Cori - *Quando il Core in te rapito* - Nell' opera Ines di Castro, del Maestro N. PERSIANI.
5. Duetto obbligato a Flauto, e Clarino, nell' opera I Lombardi, del Maestro G. VERDI.
6. Duetto a Soprano e Basso - *La Tomba, è un letto sparso di fiori* - Nell' opera Luisa Miller, del Maestro G. VERDI.

SECONDA PARTE

7. CONCERTO - Cantabile - *Io ti dirò fra gl' ultimi singhiozzi* - Nell' opera il Roberto di Devereux, del Maestro G. DONIZETTI.
8. ORCHESTRA Scena, ed Aria a Basso - *La sua Lampada vitale* - Nell' opera i Masnadieri, del Maestro G. VERDI.
9. Duetto obbligato a Clarino, e Trombone, nell' opera I Briganti, del Maestro S. MERCADANTE.
10. Scena, ed Aria a Basso con Cori, - *Sperate, o figli!* - Nell' opera Nabucco, del Maestro G. VERDI.
11. Duetto a due Soprani - *Aira o Norma* - Nell' opera Norma, del Maestro V. BELLINI.
12. Finale fino a piena Orchestra nell' opera Nabucco, del Maestro G. VERDI.

Norcia, s.d.

“Elenco dei pezzi di Musica da eseguirsi nell'Accademia, che darà il corpo Filarmonico nella sera del 23 corrente nella Sala del Palazzo Comunale”

ASCN, Carte della Società filarmonica comunale, *Carteggio*, b. 1, fasc. 2

CARTE DELLA BANDA COMUNALE DI NORCIA
1884 - 1916

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

La Banda comunale di Norcia le cui prime testimonianze si possono fare risalire al 1806 era agli inizi un insieme di cultori della musica che in maniera sporadica eseguivano servizi a pagamento per il Comune di Norcia. Si trattava di esibizioni eseguite in occasioni di festività religiose e del periodo di carnevale. La Banda dopo l'Unità d'Italia divenne una associazione ben organizzata con la presenza di una struttura amministrativa e di un maestro direttore. Nell'arco della sua attività ebbe diverse denominazioni: Società concertistica, Società orchestrale nursina, Concerto civico, Concerto cittadino, Concerto dopolavoristico fino ad arrivare alla denominazione attuale che è Complesso bandistico "Città di Norcia"⁷.

Dal "Progetto di Regolamento per il concerto comunale di Norcia" del 1910 sappiamo che la gestione della Banda era affidata ad una Commissione di cittadini estranei alla Banda stessa. La Commissione era formata da 6 membri comprensivi di un presidente eletti dal Consiglio comunale e duravano in carica un anno; tra i compiti principali di essa vi era anche quello di far osservare il Regolamento in base al quale la Banda doveva operare; inoltre la Commissione doveva esaminare i documenti di coloro che aspiravano ad avere il posto di maestro direttore, ricevere i reclami dei musicanti e del capo musica, sorvegliare la buona tenuta dei libretti di musica, del vestiario e degli strumenti detenuti dai musicanti, tenere in regola e aggiornato l'inventario dell'archivio musicale, assume formalmente tutta la responsabilità morale sull'andamento del concerto rispetto all'Amministrazione comunale e di fronte alla città di Norcia. L'Autorità municipale aveva la facoltà di sostituirsi alla Commissione in tutti i casi che lo riteneva necessario.

Tra le figure previste dal Regolamento vi è:

- il Capo-musica o Maestro-direttore che era nominato dal Consiglio comunale egli era il capo del corpo musicale e curava il decoro e l'incremento della banda, dava giornalmente lezioni di musica ai musicanti e agli allievi, dirigeva le prove e aveva in consegna l'archivio della musica;
- il Bidello doveva portare a domicilio ai musicanti gli avvisi dei servizi musicali e custodire la sala di ripetizione e tutti gli oggetti di corredo, doveva provvedere al trasporto dei leggi nei luoghi dove sarebbero stati eseguiti i concerti; egli doveva, inoltre, eseguire anche gli eventuali altri ordini che gli venivano comandati dal Capo-musica;
- Musicanti e allievi: il corpo musicale era composto da 32 membri oltre il Maestro-direttore. Coloro che avessero voluto far parte del Corpo musicale avrebbero dovuto fare domanda all'Amministrazione comunale.

Gli strumenti e le divise venivano acquistati e riparati a carico dei musicanti, però essi potevano chiedere al Comune che gli venissero forniti gli strumenti e la divisa con l'obbligo

⁷ BMB Sito ufficiale del Complesso Bandistico città di Norcia, articolo di Alessandro Severini Perla.

di rilasciare un terzo della quota lorda che gli spettava trimestralmente fino all'estinzione del debito⁸.

In una bozza dello "Statuto" della "Società orchestrale nursina" stilato in epoca fascista oltre alle figure previste dal Regolamento sopra citato troviamo quelle del Segretario e del Cassiere. Il Segretario aveva il compito di redigere i verbali delle adunanze, di effettuare le spartizioni dei proventi in base alla tariffa e di custodire gli atti della Società.

Il Cassiere curava gli incassi ed era depositario delle somme da pagare ai soci in base alle ripartizioni compilate dal Segretario e firmate dal presidente.

Da questa bozza di statuto sappiamo, inoltre, che la Società orchestrale per suo uso richiedeva alla autorità comunale un pianoforte, leggi, sgabelli, luce riscaldamento e pagamento della tassa di abbonamento alla Società italiana degli autori; la Società, in cambio, si impegnava ad eseguire annualmente due servizi gratuiti a richiesta del Podestà⁹.

2. Le carte

Le carte della Banda non sono di grande consistenza ma sono state, comunque, individuate delle serie archivistiche che ci rivelano quella che doveva essere l'organizzazione amministrativa della Società; Le serie individuate sono: *Regolamento e statuto, Protocollo, Carteggio, Adunanze, Conti correnti degli strumenti e delle uniformi, Partiture*.

Le carte documentano l'organizzazione e l'attività della Banda per gli anni dal 1884 al 1916.

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie riportate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Carte della Banda comunale di Norcia

Serie	numerazione	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Regolamento e statuto	1		1	1910
Protocollo				1884 - 1889
Carteggio				1887
Adunanze	2	1		1884 - 1890
Conti correnti degli strumenti e delle uniformi	3 - 6	4		1885 - 1916
Partiture	7 - 21		15	s. d.

⁸ Le notizie sull'organizzazione della Banda sono state tratte da un "Progetto di Regolamento per il concerto comunale di Norcia" del 1910 conservato in ASCN, *Carte della Banda comunale di Norcia, Regolamento e statuto*, b. 1, fasc. 1.

⁹ ASCN, *Carte della Banda comunale di Norcia, Regolamento e statuto*, b. 1, fasc. 1.

INVENTARIO

REGOLAMENTO E STATUTO
1910

fascc.

b. 1

- | | | |
|---|---|------|
| 1 | Regolamento e statuto
Il fascicolo contiene: "Progetto di regolamento per il concerto comunale di Norcia. 1910", dattiloscritto; Società orchestrale nursina, "Statuto", s.d., dattiloscritto. | 1910 |
|---|---|------|

PROTOCOLLO
1884 - 1889

reg.

- | | |
|---|--|
| 2 | "Protocollo Dall'anno 1884 al..."
1884 - 1889 |
|---|--|

CARTEGGIO
1887

fascc.

- | | | |
|---|---|------|
| 3 | Carteggio
Si tratta di una "Nota dei musicanti che rilasciano a sconto degli strumenti nel 4° trimestre 1887". | 1887 |
|---|---|------|

ADUNANZE
1884 - 1890

regg.

- | | |
|---|---|
| 2 | "Concerto cittadino Registro delle adunanze del Consiglio direttivo dall'anno 1884 al..."
1884, ago. 18 - 1890, giu. 5 |
|---|---|

CONTI CORRENTI DEGLI STRUMENTI E DELLE UNIFORMI
1885 - 1916

- 3** “Conto corrente sugli strumenti musicali di proprietà Comunale occorrenti al concerto cittadino”
1885 - 1902
Il registro contiene il prezzo di acquisto degli strumenti e le annotazioni relative alle riparazioni e ai passaggi degli strumenti tra i vari musicisti e riconsegne degli strumenti al Comune.
- 4** “Registro conti correnti coi musicanti per istromenti, 1° gennaio 1901”
1901 - 1908
Il registro è provvisto di una rubrica iniziale e riguarda il dare e l’avere tra i musicanti e la gestione della banda
- 5** “Registro conti correnti coi musicanti per uniformi, 1° gennaio 1901”
1901 - 1908
Il registro è provvisto di una rubrica iniziale e riguarda il dare e l’avere tra i musicanti e la gestione della banda.
- 6** “Registro conti correnti coi musicanti per uniformi e strumenti”
1901 - 1916
Il registro è mutilo della parte iniziale e riguarda il dare e l’avere tra i musicanti e la gestione della banda; all’interno del registro si trovano allegati atti per gli anni 1916 - 1922.

PARTITURE

s. d.

fascc.

b. 7

- 1** Partiture s.d.
Il fascicolo contiene 17 sottofascicoli ognuno contiene le parti da eseguire dai singoli strumenti per ogni opera. I sottofascicoli contengono ognuno un’opera diversa.

b. 8

- 2** Partiture s. d.
Il fascicolo contiene 49 sottofascicoli ognuno con brani musicali.

b. 9

- 3** Partiture s. d.
Il fascicolo contiene 26 sottofascicoli ognuno contiene le parti da eseguire dai

singoli strumenti per ogni opera. I sottofascicoli contengono ognuno un'opera diversa.

	b. 10	
4	Partiture Il fascicolo contiene 23 sottofascicoli ognuno contiene le parti da eseguire dai singoli strumenti per ogni opera. I sottofascicoli contengono ognuno un'opera diversa.	s. d.
	b. 11	
5	Partiture	s.d.
	b. 12	
6	Partiture	s.d.
	b. 13	
7	Partiture	s.d.
	b. 14	
8	Partiture	s.d.
	b. 15	
9	Partiture	s.d.
	b. 16	
10	Partiture	s.d.
	b. 17	
11	Partiture	s.d.
	b. 18	
12	Partiture	s.d.

b. 19

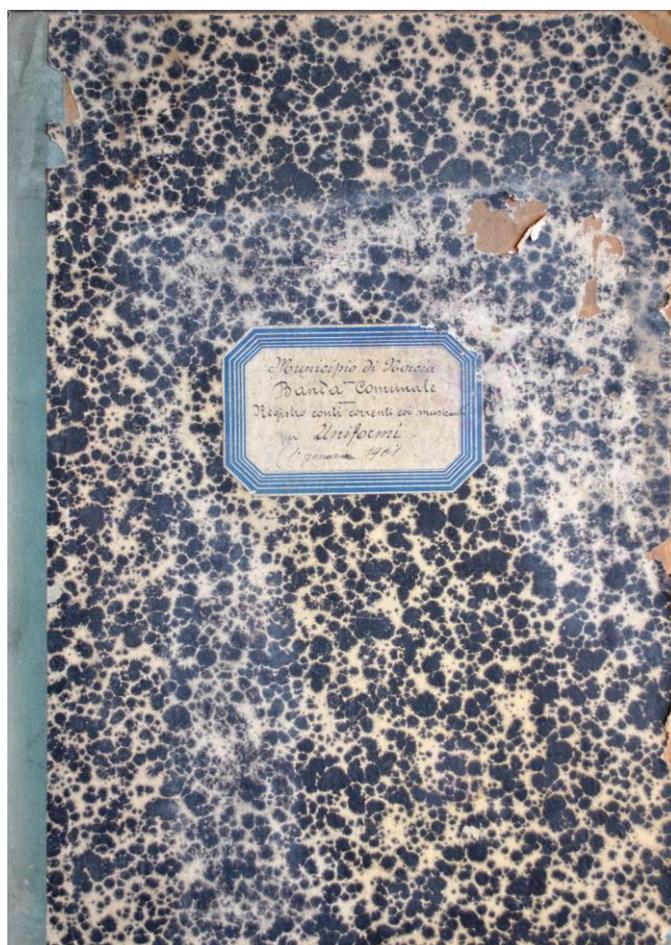
13 Partiture s.d.

b. 20

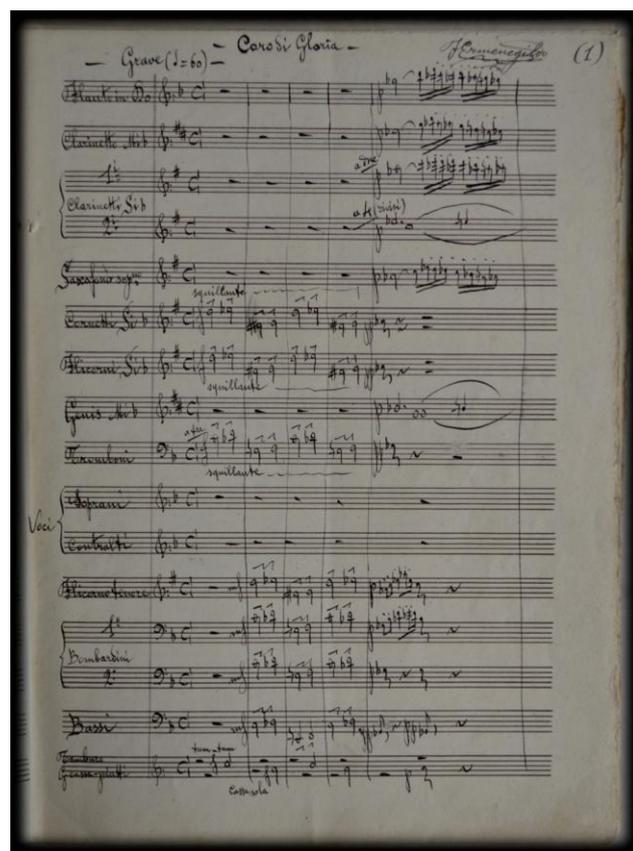
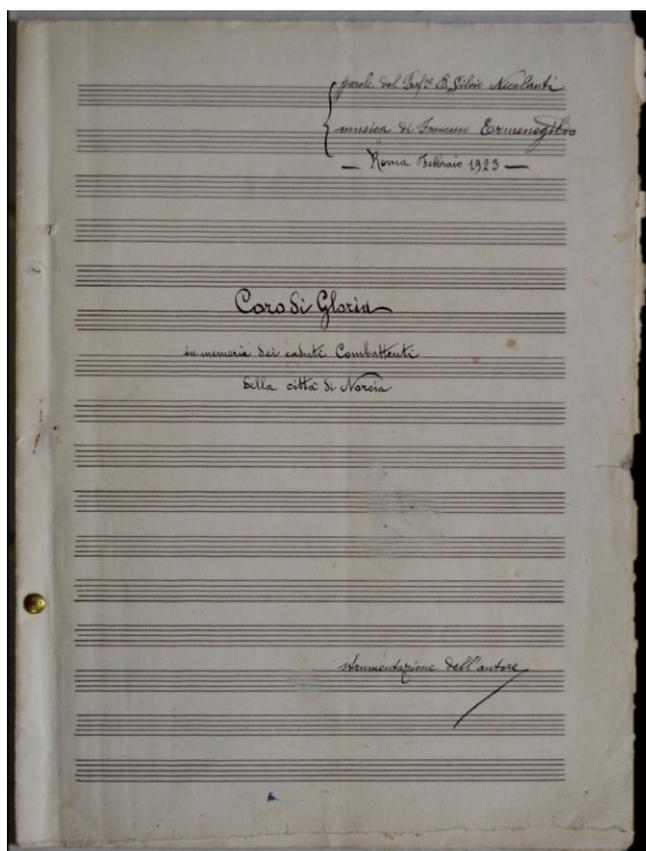
14 Partiture s.d.

b. 21

15 Partiture s.d.



Norcia, 1901 - 1908
"Registro conti correnti coi musicanti per uniformi" della Banda comunale di Norcia
ASCN, Carte della Banda comunale di Norcia, *Conti correnti degli strumenti e delle uniformi*, reg. 5



Roma, febbraio 1923

“Coro di Gloria in memoria dei caduti Combattenti della città di Norcia”. Parole del professore D. Silvio Nicolanti, musica di Francesco Ermenegildo
 ASCN, Banda comunale di Norcia, *Partiture*, b. 7, fasc. 1

CARTE DELLA COOPERATIVA DI CONSUMO DI NORCIA
1919 - 1924

INTRODUZIONE

1. Cenni di storia istituzionale

La Cooperativa di consumo di Norcia venne costituita con decreto del Tribunale civile e penale di Spoleto¹⁰ il 19 luglio 1919 e si presume che terminò la sua attività per dissesti finanziari; nel 1920 le Cooperative di consumo esistenti in Umbria erano 127 e in Italia 4.632¹¹.

Dalla esigua quantità di carte rinvenute si è potuto evincere che essa era governata da una Assemblea generale dei soci e da un Consiglio di amministrazione¹². La Cooperativa gestiva un negozio che vendeva generi di consumo a prezzi agevolati, infatti, questa tipologia di cooperativa di solito si costituiva con lo scopo di migliorare materialmente la qualità di vita dei soci. Per tale fine le cooperative gestivano attività di rivendita di articoli alimentari, di abbigliamento e di uso domestico per i soci senza speculazioni. Solo in via eccezionale si poteva vendere al pubblico¹³.

2. Le carte

Di questo archivio sono stati reperiti soltanto 3 registri, per gli anni dal 1919 al 1924, ma la Cooperativa doveva aver, probabilmente, prodotto ulteriore documentazione come si evince dal registro numero uno che in origine era contrassegnato con il numero 5 e il registro numero 2 che riporta il numero 10. Nel seguente prospetto sono elencate le serie individuate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Carte della Cooperativa di consumo di Norcia

Serie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Verbali del consiglio di amministrazione	1	1		1919 - 1924
Verbali, dell'Assemblea generale e del Consiglio di amministrazione	2	1		1922 - [1923]
Copialettere	3	1		1920

¹⁰ ASCN, Carte della Cooperativa di consumo, *Verbali del Consiglio di amministrazione*, reg. 1, c. 1.

¹¹ Su tale tipologia di cooperativa si veda: Storia dei movimenti e dei partiti politici in Umbria, *Studi sulla cooperazione*, a cura di G. BOVINI - R. COVINO, Perugia, Protagon, 1990.

¹² Si veda SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA - SOCIETÀ GENERALE DI MUTUO SOCCORSO DI TODI, *Il Fondo archivistico della Società operaia di mutuo soccorso di Todi (1862-1989). Introduzioni storico-istituzionali ed inventari*, a cura di A. A. FABIANI, R. SANTOLAMAZZA, Perugia 2002, (Segni di civiltà, 12), pp. 299-308.

¹³ *Ibidem*.

1

Società Cooperativa
di
Consumo in
Norcia

L'anno 1919 addì 24 Luglio ore 20, in Norcia, nella sede provvisoria della Società, posta in Piazza Vittorio Emanuele al civico n.º convocato il consiglio di Amm. della Società con appositi avvisi per iscritto, si è il medesimo riunito nelle persone dei Signori:

1. Cortelli Paolo
2. Natiachioni Don Gio. Battista
3. Angeletti Prof. Eusebio
4. Natiachioni Giuseppe
5. Millefiorini Ubaldo
6. Gervasoni Don Ubaldo
7. Valesini Arturo

Con l'assistenza del Segretario Luigi Motta

Essendo legale il numero dei presenti il Sig. Cortelli Paolo temporaneamente a pume, per incarico dei colleghi, la presidenza e discussione aperta la seduta per trattare i seguenti oggetti:

A. 1.º Nomina del Presidente e del vice Presidente

Lo stesso presidente provvisorio comunica indi al riguardo che il Tribunale Civile Penale di Spoleto con suo Decreto 19 corrente mese, tutè quanto a del quale da lettura per norma, riconosce la legale esistenza della nostra Cooperativa per ogni effetto di legge, salvo l'adempimento delle formalità inanti, quale la iscrizione, la

Norcia, 1919 - 1924

Registro dei Verbali del consiglio di amministrazione

ASCN, Carte della Cooperativa di consumo in Norcia, Verbali del consiglio di amministrazione, reg. 1

INVENTARIO

VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
1919 - 1924

La serie si compone di un registro, per gli anni dal 1919 al 1924, contenente i verbali del Consiglio di amministrazione.

reg.

- 1** “Delibere del Consiglio di amministrazione”
Rubrica iniziale
1919, lug. 24 - 1924, ott. 28

VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'ASSEMBLEA
GENERALE
1922 - [1923]

La serie si compone di un registro, per gli anni dal 1922 al [1923], contenente i verbali del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea generale.

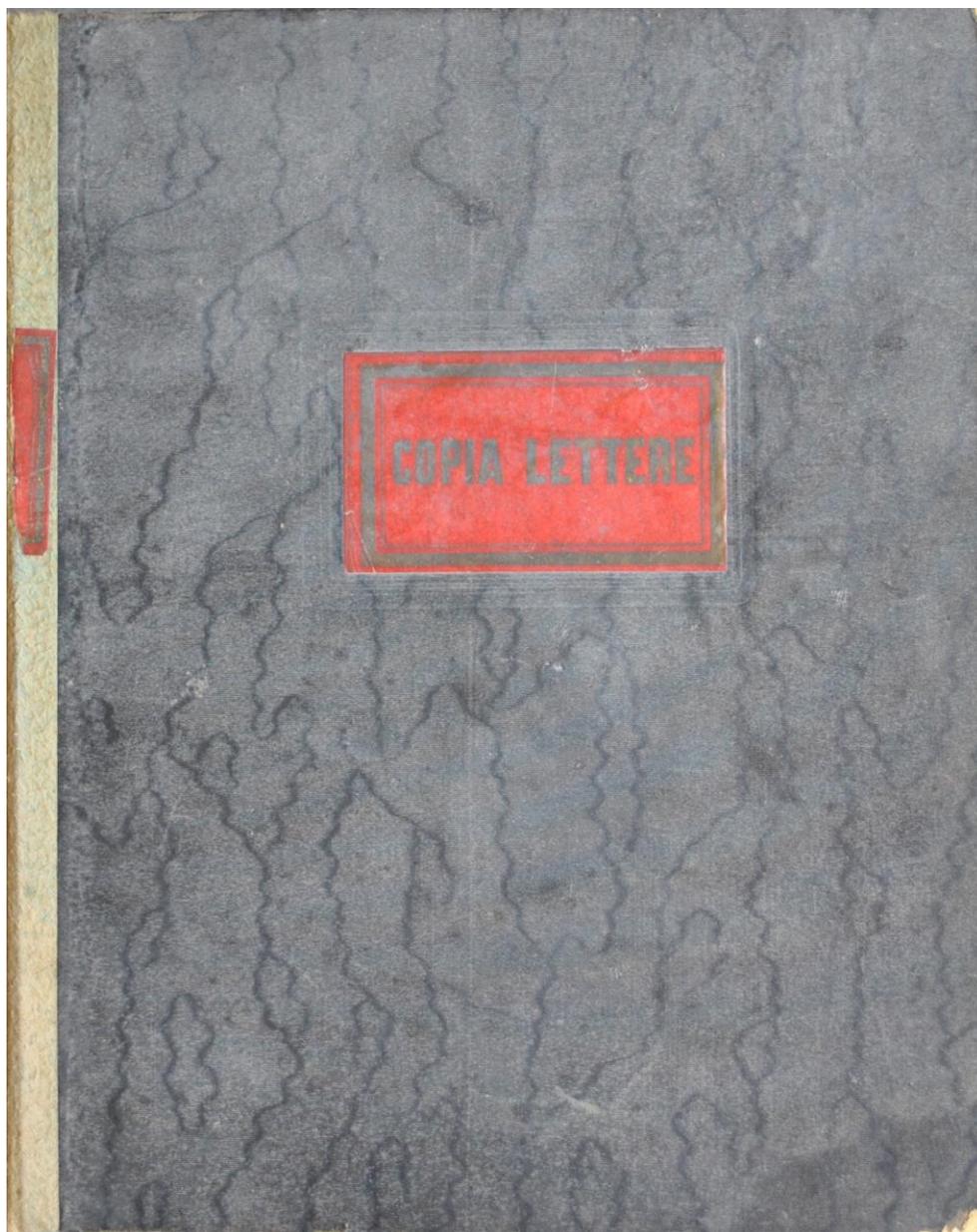
reg.

- 2** Verbali del Consiglio di amministrazione, dell'Assemblea generale
1922, giu. 11 - [1923], nov. 16

COPIALETTERE
1920

reg.

- 3** “Copia lettere”
1920, feb. 23 - 1920, nov. 2
Il registro è costituito da veline.



Norcia, 1920
Copialettere,
ASCN, Carte della Cooperativa di consumo in Norcia, *Copialettere*, reg. 3

CARTE DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA
SEZIONE DI NORCIA
1928 - 1944

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura trae origine dalla Confederazione nazionale delle Corporazioni sindacali fondata a Bologna nel gennaio 1922, infatti,

“Attraverso varie tappe, culminate col patto di palazzo Vidoni nel 1925, ottiene il riconoscimento del proprio stato giuridico da parte del regime fascista e l'esclusione degli altri sindacati (quelli antifascisti). Di fatto la confederazione nazionale dei sindacati fascisti è la sola abilitata a condurre trattative sindacali con la controparte padronale. Con le leggi del 1926 sono vietati lo sciopero e la serrata e si prevede il riconoscimento da parte dello Stato di un solo sindacato per categoria purché avesse un certo numero di iscritti e i suoi dirigenti fossero sicuramente dei fervidi patrioti (in questo modo i sindacati storici sono tagliati fuori e costretti a sciogliersi). Sempre nel 1926 viene istituito il Ministero delle Corporazioni con funzioni esecutive della politica economica decisa dal governo e il Consiglio nazionale delle corporazioni con funzioni consultive”¹⁴.

In seguito la legge del 1934 modificò la Corporazione sindacale che perse

“l'autonomia che pure negli anni Venti aveva saputo mantenere rispetto al regime e viene ad esso totalmente subordinato. Ciò avviene, grazie all'istituzione del sistema corporativo, attraverso l'assorbimento del sindacato in organismi al cui interno siedono anche gli esponenti del mondo padronale e che sono considerate strutture dello stato fascista...”

L'esistenza di questi organismi sarà precondizione per arrivare nel 1939 alla sostituzione della Camera dei deputati (ormai da danni svuotata di ogni funzione) con la Camera dei fasci e delle corporazioni”¹⁵.

Per quanto attiene la storia della Sezione di Norcia della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sono state rinvenute e inventariate carte a partire dall'anno 1928 dalle quali purtroppo non abbiano notizie precise sulla istituzione della Confederazione però possiamo affermare che essa funzionò fino al 1944. La Sezione aveva come responsabile dell'Ufficio un Capo zona o Fiduciario comunale che si rapportava con l'Unione provinciale di Perugia e con l'Ufficio zona di Spoleto della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

La documentazione che si è conservata è relativa ad un'unica serie, quella della Corrispondenza dalla quale possiamo rilevare che l'associazione si occupava di contratti collettivi, premi di natalità, previdenza sociale, rapporti con le “Famiglie coloniche per la Tripolitania”, assegni di maternità, campagne di mietitura, tariffe su scorte morte.

La Sezione, inoltre, intratteneva una fitta rete di corrispondenza con l'Ufficio provinciale di collocamento, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, Ufficio assistenza di Perugia, Ufficio vertenze e contratti di Perugia ed altri.

¹⁴ Si veda *I sindacati in Italia dalle origini al periodo fascista* in www.liceoantonelli.novara.it.

¹⁵ *Ibidem*.

2. Le carte

L'archivio della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Norcia è costituito da 90 fascicoli per gli anni dal 1928 al 1944 che sono stati condizionati in 5 buste.

I fascicoli contengono corrispondenza fra la Confederazione e l'Ufficio provinciale collocamento, le Famiglie coloniche per la Tripolitania, che molto probabilmente si riferisce all'Ufficio di colonizzazione agricola in Tripolitania, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e diversi altri interlocutori.

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie individuate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Le carte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Norcia

Serie	numerazione	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Corrispondenza	1 - 5		5	1928 - 1944

INVENTARIO

CORRISPONDENZA
1928 - 1944

L'unica serie dell'archivio è quella della *Corrispondenza* costituita da 90 fascicoli, per gli anni dal 1928 al 1944, condizionati in 5 buste, essa è relativa ai rapporti che l'Ente aveva con vari uffici.

fasc.

b. 1

1	Corrispondenza - patronato	1933 - 1938
2	Corrispondenza - Contratti collettivi	1936 - 1943
3	Corrispondenza	1937
4	Corrispondenza terzi	1937 - 1938
5	Corrispondenza dei fiduciari comunali	1937 - 1938
6	Corrispondenza in arrivo - Ufficio provinciale collocamento	1937 - 1939
7	Minute di corrispondenza relative all'Ufficio di collocamento	1937 - 1939
8	Corrispondenza - Raduno rurale	1938
9	Corrispondenza - Premi di natalità	1938
10	Corrispondenza - Famiglie coloniche per la Tripolitania	1938
11	Corrispondenza - Previdenza sociale	1938
12	Corrispondenza - Assicurazione colonie mezzadri	1938
13	Corrispondenza con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale	1938 - 1939
14	Corrispondenza - Patronato - Ufficio amministrativo	1938 - 1939
15	Corrispondenza	1938 - 1939
16	Corrispondenza	1938 - 1939
17	Corrispondenza in arrivo	1938 - 1939

18	Corrispondenza	1939
19	Corrispondenza - Ufficio legale e contratti	1939
20	Corrispondenza - Prestiti familiari	1940
21	Corrispondenza	1940
22	Corrispondenza - Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura	1940 - 1941
23	Corrispondenza - Agricoltori	1940 - 1941
24	Corrispondenza - Personale e segreteria	1940 - 1941
25	Corrispondenza	1940 - 1941
26	Corrispondenza - Ufficio di collocamento	1940 - 1941
27	Corrispondenza - Amministrazione	1940 - 1941
28	Corrispondenza - Concessione assegni familiari	1940 - 1941
29	Corrispondenza - Ufficio legale e contratti	1940 - 1941
30	Corrispondenza - Ufficio assistenza - Ispezioni	1941
31	Corrispondenza - Amministrazione della zona	1941
32	Corrispondenza - Assistenza	1941
33	Corrispondenza - Sotto commissione per l'alimentazione	1941

b. 2

1	Tariffe scorte morte mietitura, trebbiatura e aratura	1933 - 1943
2	Circolari e corrispondenza	1937 - 1938
3	Corrispondenza campagna mietitura	1938
4	Concorso granturco	1938

5	Ufficio zona agricoltori	1938
6	Mutua malattia - Circolari	1938
7	Mutua malattia - Circolari	1939
8	Corrispondenza - Concorsi	1939
9	Corrispondenza - Assegni di maternità	1939
10	Circolari e corrispondenza	1939
11	Circolari e corrispondenza	1939 - 1940
12	Circolari - Ufficio collocamento	1939 - 1940
13	Elenchi Cassa mutua	1939 - 1941
14	Corrispondenza - Campagna mietitura	1940
15	Previdenza sociale	1940
16	Corrispondenza Ufficio tecnico	1940 - 1941
17	Premi di natalità - Ufficio assistenza	1940 - 1941
18	Mutua malattia	1940 - 1941
19	Mutua malattia - Elenchi anagrafici	1940 - 1941
20	Corrispondenza - Ufficio di collocamento	1940 - 1941
21	Corrispondenza - Campagna mietitura	1942 - 1943
b. 3		
1	Corrispondenza varia	1928 - 1942
2	Circolari	1934 - 1936
3	Vertenze risolte	1937 - 1940
4	Atti e vertenze	1938

5	Corrispondenza-Ufficio legale e vertenze	1938
6	Corrispondenza-Ufficio amministrazione	1938 - 1939
7	Vertenze evase	1938 - 1939
8	Relazioni sulle controversie	1939
9	Circolari	1939 - 1941
10	Vertenze risolte e in partenza	1940 - 1941
11	Unificazione dei contributi in agricoltura	1940 - 1941
12	Carteggio vario	1940 - 1941

b. 4

1	Elenchi dei datori di lavoro e dei coloni	1936
2	Manifesti	1938
3	Tessere e diplomi	1939
4	Elenco degli impiegati delle aziende agricole	1940 - 1941
5	Abbonamento al "Contadino Umbro"	1940 - 1941
6	Elenco dei lavoratori che hanno prestato la loro opera	1940 - 1942
7	Specchi della rivalsa per i contributi unificati in agricoltura	1941
8	"Elenco dei tagliatori dei boschi"	1942

b. 5

1	Commissione per il conferimento del grano all'ammasso	1941 - 1942
2	Corrispondenza con l'Ufficio assistenza di Perugia	1941 - 1942
3	Vertenze rimesse all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Agricoltura di Perugia	1941 - 1943
4	Vertenze risolte	1942

5	Circolari della Cassa mutua malattie	1942
6	Richieste di stati di famiglia al Comune di Norcia	1942
7	Corrispondenza con l'Ufficio vertenze e contratti di Perugia	1942
8	Corrispondenza varia	1942
9	Rapporti con l'Ufficio di collocamento	1942 - 1943
10	Vertenze da risolvere	1942 - 1943
11	Commissioni - revisioni - denuncia prodotti agricoli	1942 - 1943
12	Pro-memoria per gli uffici di zona	1943
13	Sopralluoghi agli uffici di collocamento della zona	1943
14	Campagna mietitura	1943
15	Richieste di mietitori	1943
16	Circolari - vertenze - contratti	1944

IL DUCE

Il forte discorso del Conte Galeazzo Ciano ha dato, alla seduta della Camera, un'alta tonalità di passione nazionale e il suo contenuto può definirsi un grande capitolo della nuova storia imperiale d'Italia.

Nell'esposizione del Ministro, una prima parte ha rievocato il dramma vissuto dall'Europa alla vigilia di Monaco.

Nell'agitato precipitare del dramma, la condotta dell'Italia è stata lineare, tempestiva, decisa. Il Governo di Roma era per la revisione della iniquità di Versailles. E quando la crisi stava per precipitare l'Europa verso una nuova conflazione, l'Italia, affiancata alla Germania, decise le necessarie misure di mobilitazione.

Se la guerra fu evitata, fu per l'intervento del Duce, richiesto dall'Inghilterra, su sollecitazioni della Francia. Una parte del discorso, che assume una particolare importanza di documentazione, si riferisce alle misure militari decise e tradotte in atto dall'Italia alla vigilia di Monaco.

Se si fosse giunti al conflitto, l'Italia avrebbe marciato sino in fondo a fianco della Germania.

L'accordo anglo-italiano è stato prospettato dal Ministro Ciano nella vera sua portata di accordo fra due imperi, cioè su basi di parità. Non un ritorno alle vecchie situazioni tradizionali, ma un accordo su fondamenta nuove, da Potenza a Potenza.

E' questa la nuova politica dell'Impero di Roma, nella ferocezza delle sue direttive, nella potenza delle sue armi, nelle realizzazioni consolidate e nelle sue legittime aspirazioni.

La Pace Europea

AI RURALI

a cura della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura

Avviso murale
dell'Ufficio
di Propaganda
15 Dicembre 1938
Anno XVII E. F.
III dell'Impero

Tremila anni di storia insegnano che tutti i popoli che hanno abbandonato la terra sono diventati schiavi di altri popoli.

L'ITALIA riavrà tutti i suoi figli

i provvedimenti voluti dal Duce

A seguito di varie riunioni che, per ordine del Duce, hanno avuto luogo al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza di S. E. il Conte Galeazzo Ciano ed alle quali hanno preso parte S. E. il Segretario del Partito, S. E. il Ministro delle Corporazioni, i sottosegretari agli Esteri ed all'Africa Italiana, nonché i Presidenti delle varie Confederazioni Interessati ed i titolari dei più importanti Consolati all'Estero, è stata decisa la costituzione di una "Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero", il cui scopo sarà quello di coordinare e facilitare le numerose correnti di italiani che hanno manifestato l'intenzione di rientrare in Patria, soprattutto dopo la conquista dell'Impero.

Autarchia

Fra i dieci punti del piano autarchico (lavori) il Segretario del Partito, S. E. il Conte Galeazzo Ciano, nella sua relazione al Parlamento, ha valorizzato il quarto punto, quello relativo alla politica autarchica, e ha sottolineato che quella è stata la base del lavoro; la politica autarchica non soltanto è la politica armonica con la politica demografica e sociale del Regno, ma anche il necessario complemento di questa direttiva, costituendo un mezzo attraverso il quale esse convergono al fine della potenza e del benessere nazionali.

E' il quarto principio che impone che nella disposizione e l'attuazione del piano autarchico, al tempo stesso suppletiva, della necessità del massimo impiego e della migliore utilizzazione della mano d'opera.

Perché ciò avvenga occorre che i Segretari Provinciali: a) abbiano sempre pronta conoscenza della consistenza, in ordine di lavoro, delle energie di lavoro disponibili nelle rispettive provincie; b) intervenano perché nell'attuazione delle fattive autarchiche si usi al massimo la mano d'opera disponibile, sia la militare sia quella civile, e che nella maggioranza degli stabilimenti siano previste le possibilità della mano d'opera.

NOTTE DI NATALE



Inverno, in montagna



Per gli impiegati delle aziende agricole

IL BUO CONSIGLIO

Se è estesa quest'anno la siccità, è grande il pericolo che si verifichi un danno di qualche giorno. L'errore non sarà grave, se, se si opera, avrà carattere del tutto casuale.

Riducendo, però, la superficie preta, occorre intensificare al massimo la produzione foraggiata, o bilanciare la razione supplementare raccolto.

Questo si può ottenere esclusivamente con le cure colturali più proprie, e specialmente con la concimazione chimica fatta durante l'inverno.

Nessun agricoltore deve trascurare questa pratica importantissima agli effetti del più efficiente mantenimento di la stalla, base fondamentale di ogni progresso agrario.

Anche per quest'anno, è stato bandito il Concorso per la migliore collezione dei Grandi GREGGI ITALIANI nati nel 1938, primi due anni di attuazione.

Inflexibilmente!

La battaglia per l'autarchia sarà condotta inflessibilmente, travolgendo qualsiasi palese o larvata resistenza, rivetrice di una mentalità superata. Nello Stato Fascista è l'economia che deve servire la politica, e non viceversa.

I greggi si avviano a svernare verso il Tavoliere



Suppl. al N. 46 di - AGRICOLTURA FASCISTA - Anno XVII E. F. - S. C. P. - Esente da bollo

AI rurali. Avviso murale dell'Ufficio di propaganda a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, (15 dicembre 1938), Roma, Società anonima arte della stampa, 1938, (Suppl. al n. 46 di Agricoltura fascista. Avviso n. 98)

ASCN, Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia, *Corrispondenza*, b. 4, fasc. 2

Il benessere del lavoratore sta nella salvaguardia del frutto delle proprie fatiche.

MARZO 1942-XX

1	D	s. Albino vesc.	☉
2	L	s. Simpliciano	
3	M	s. Cuneogonda imp.	
4	M	s. Lucio papa	
5	G	s. Foca agr.	
6	V	s. Marziano vesc.	
7	S	s. Tomaso d'Aquin.	
8	D	s. Gerardo abate	
9	L	s. Francesca	☾
10	M	s. Provino vescovo	
11	M	s. Costantino conf.	
12	G	s. Gregorio papa	
13	V	s. Ruggiero vescovo	
14	S	s. Matilde regina	
15	D	s. Cesare	
16	L	s. Agapito v. m.	
17	M	s. Patrizio vesc.	☉
18	M	s. Cirillo vescovo	
19	G	s. Giuseppe	
20	V	s. Claudia verg.	
21	S	s. Benedetto abate	
22	D	s. Lea monaca	
23	L	Solennità Civile	
24	M	s. Timoteo mart.	☾
25	M	Annunciaz. di M. V.	
26	G	s. Emanuele mart.	
27	V	s. Augusta martire	
28	S	s. Sisto III papa	
29	D	Le Palme	
30	L	b. Amedeo IX	
31	M	s. Beniamino	☉

APRILE 1942-XX

1	M	s. Ugo vescovo	
2	G	s. Franc. da Paola	
3	V	s. Riccardo vesc.	
4	S	s. Isidoro vesc. c.	
5	D	Pasqua di Risurrez.	
6	L	dell'Angelo	
7	M	s. Ermanno	☾
8	M	s. Alberio vescovo	
9	G	s. Maria Cleofe	
10	V	s. Terenzio martire	
11	S	s. Leone Magno	
12	D	in Albis	
13	L	s. Ermenegildo	
14	M	s. Vclerino	
15	M	s. Annibale m.	☉
16	G	s. Lamberto mart.	
17	V	s. Aniceto papa	
18	S	s. Galdino vescovo	
19	D	s. Ermozene m.	
20	L	s. Adalgisa	
21	M	Natale di Roma s. Anselmo v. c.	
22	M	s. Cacio papa	☾
23	G	s. Adalberto vesc.	
24	V	s. Giorgio martire	
25	S	Solennità Civile	
26	D	s. Marcellino papa	
27	L	s. Zita vergine	
28	M	s. Vitale martire	
29	M	s. Pietro m.	☉
30	G	s. Caterina da S. v.	

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI SPOLETO
(SOCIETÀ ANONIMA, A CAPITALE ILLIMITATO)
 FONDATA NELL'ANNO 1899

Patrimonio al 31 Agosto 1941-LIX Lire 7.011.066,95
 Depositi Idiacati al 31 Agosto 1941-LIX Lire 52.765.832,21

A GENZIE:
 AMELIA - ARNONE - BEVAGNA - CASCIA - CERRETO
 GIANO - GUALDO - LEONESSA - MONTELEONE -
 NORCIA - PRECI - SELLANO - STRONCONE - TREVI

TURATI LOMBARDI & C. - MILANO

Calendario del 1942: mesi di marzo e aprile, Milano, Turati Lombardi e C., [1941]

ASCN, Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia, *Corrispondenza*, b. 3, fasc. 1

CARTE DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO
DELEGAZIONE DI NORCIA
1939 - 1944

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

Nel 1926 venne istituita una Corporazione comprendente gli imprenditori ed i lavoratori suddivisi in due diverse Confederazioni a cui facevano capo, a loro volta, federazioni ed associazioni di settore.

Per gli imprenditori, già nel 1926, si costituì una prima confederazione col nome di: Confederazione generale fascista dei commercianti; ad essa facevano capo tutte le Federazioni provinciali delle diverse categorie. Nell'anno successivo la Confederazione prese il nome di Confederazione nazionale fascista dei commercianti.

Nel 1934 tutte le attività imprenditoriali passarono alle dirette dipendenze del Partito nazionale fascista e in seguito a tale provvedimento la Confederazione nazionale fascista dei commercianti subì varie modifiche strutturali ed organizzative. Il nome venne modificato in Confederazione fascista dei commercianti.

A livello di prestatori d'opera venne costituita la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del commercio poi, dopo il 1935, chiamata Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

A livello periferico e quindi anche a Norcia vi era una Delegazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio con a capo un delegato o fiduciario comunale che aveva rapporti con l'Unione provinciale di Perugia della Confederazione stessa.

Dalle carte presenti in archivio che datano dal 1939 non si evince la data di istituzione della Delegazione e nemmeno si conosce la data di chiusura dell'Ente ma tali istituzioni vennero soppresse a seguito della caduta del regime fascista.

2. *Le carte*

L'archivio è costituito 6 fascicoli condizionati all'interno di 2 buste, per gli anni dal 1939 al 1944. Le serie individuate sono 2: *Corrispondenza* e *Bollettari*; questi ultimi riguardano i rapporti dell'Ente con l'Ufficio di collocamento.

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie riportate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Serie/sottoserie	num.	consistenza		estremi cronologici
	progressiva	regg.	bb.	
Corrispondenza	1		1	1939 - 1944
Bollettari	2		1	1941

Federazione Nazionale
Fascista degli Artigiani

Segreteria Provinciale di Perugia

Confederazione Fascista
dei Lavoratori del Commercio

Unione Provinciale di Perugia

Contratto collettivo di Lavoro

da valere per i dipendenti salariati delle
aziende di Parrucchiere da uomo, miste
e da signora della Provincia di Perugia



"GRAFICA" S. A. PER LE ARTI GRAFICHE
PERUGIA

1935 - XIII

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEGLI ARTIGIANI, SEGRETERIA PROVINCIALE DI PERUGIA-CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO, UNIONE PROVINCIALE DI PERUGIA, *Contratto collettivo di Lavoro da valere per i dipendenti salariati delle aziende di Parrucchiere da uomo, miste e da signora della Provincia di Perugia*, Perugia, Grafica S. A. per le arti grafiche, 1935

ASCN, Confederazione fascista dei lavoratori del commercio - Sezione di Norcia, *Corrispondenza*, b. 1, fasc. 2

INVENTARIO

CORRISPONDENZA
1939 - 1944

b. 1

fascc.

1	Corrispondenza	1939
2	Corrispondenza	1940
3	Corrispondenza	1941
4	Corrispondenza All'interno del fascicolo si trovano anche 3 sottofascicoli di carico e scarico dei generi razionati con l'indicazione dell'esercente.	1942 - 1943
5	Corrispondenza	1944

BOLLETTARI
1941
b. 2

fasc.

1	Bollettari Il fascicolo contiene 5 bollettari relativi ai rapporti dell'Ente con l'Ufficio di collocamento; 3 sono bianchi e sono stati lasciati come esempio.	1941
---	--	------



Perugia, 30 dicembre 1941

Cartolina della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio inviata al delegato della Sezione di Norcia ASCN, Confederazione fascista dei lavoratori del commercio - Sezione di Norcia, *Corrispondenza*, b. 1, fasc. 3

CARTE DELL'UNIONE FASCISTA FRA LE FAMIGLIE NUMEROSE - SEZIONE DELLA PROVINCIA
DI PERUGIA - NUCLEO COMUNALE DI NORCIA
1938 - 1943

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

L'Unione fascista famiglie numerose era un ente pubblico assistenziale del periodo fascista istituito con regio decreto del 3 giugno 1937, n. 805. La sede centrale era a Roma, ma nelle province vi era una sezione provinciale e in ogni comune una locale.

Scopi dell'Ente erano l'assistenza e il sostegno alle famiglie numerose tramite una serie di benefici, inizialmente riservati solo a impiegati e dipendenti dello Stato e di enti pubblici, ma in seguito, con la legge del 20 marzo 1940, n. 267 vennero estesi a tutti i capofamiglia con più di sette figli conviventi e a carico. Nel 1943, l'Organizzazione cambiò denominazione in Unione fra le famiglie numerose; l'Associazione svolgeva, inoltre, attività di propaganda per spiegare e diffondere la politica demografica voluta dal regime; con il decreto legge del 29 marzo 1945, n. 267 l'Ente venne soppresso e le sue funzioni prima passarono all'Opera nazionale maternità e infanzia e poi dal 1975 al servizio sanitario nazionale. Inoltre.

L'organizzazione dell'Ente si evince da uno statuto del 1937, infatti, sappiamo che vi erano soci di diritto e soci sostenitori e che essi dovevano far parte del Nucleo del comune di loro residenza abituale. I soci erano dovevano avere la tessera e il distintivo sociale per mezzo dei quali potevano esercitare i loro diritti.

Gli organi dell'Unione erano il Comitato nazionale, le Sezioni provinciali e i nuclei comunali¹⁶.

Per quanto riguarda il Nucleo comunale di Norcia esso era retto da un fiduciario che aveva rapporti con la Sezione provinciale di Perugia dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

Nonostante il fatto che la documentazione conservata presso l'archivio storico comunale di Norcia sia esigua vi sono due interessanti registri dove sono stati annotati i dati degli iscritti all'Associazione. Si tratta di schede anagrafiche dove si trovano notizie relative alla data di iscrizione all'Unione e l'informazione se il soggetto era iscritto al Partito Nazionale Fascista; sono, inoltre, indicati in apposite fincature l'anno di iscrizione, il numero della tessera, la data di distribuzione della tessera e del distintivo, le eventuali annotazioni e la firma del socio. La scheda anagrafica è corredata da una fotografia.

Il carteggio amministrativo ha conservato uno statuto di cui si è già parlato e due interessanti pubblicazioni a stampa. Dalla prima su *Le esenzioni ed agevolazioni tributarie alle famiglie numerose* del 1932 si evince che ancor prima dell'istituzione dell'Unione esistevano dei provvedimenti a favore delle famiglie numerose; la seconda *Unione fascista fra le famiglie numerose-Ufficio centrale. Provvedimenti legislativi a favore delle Famiglie Numerose. Legge 29 giugno 1940* completa il quadro normativo.

¹⁶ Per quanto riguarda ulteriori notizie sull'Associazione si veda: *Statuto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose*, Perugia, tip. Perugina già Cantucci, 1937 conservato in ASCN, *Carte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Sezione della Provincia di Perugia - Nucleo comunale di Norcia, Carteggio amministrativo*, b. 1, fasc. 4.

2. *Le carte*

L'archivio è costituito da 2 registri di tessere e da 6 fascicoli di carteggio amministrativo, per gli anni dal 1938 al 1943 condizionati all'interno di una busta.

Il prospetto riassuntivo che segue riporta la serie, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Serie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Tesserati	1		1	1938 - 1943

INVENTARIO

TESSERATI
1938 - 1943

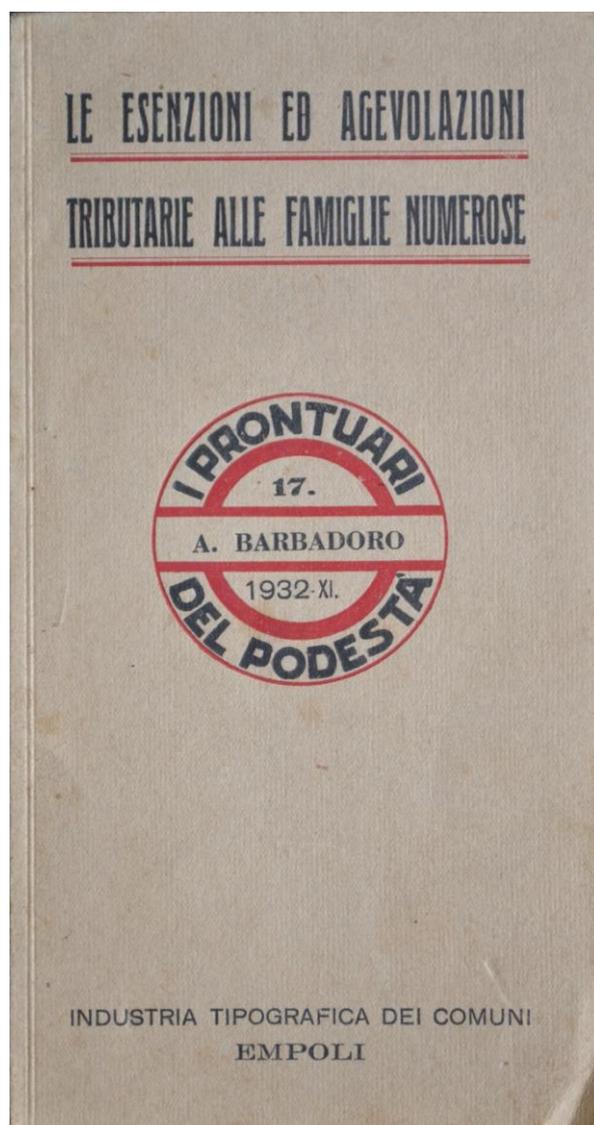
b. 1
1938 - 1943

regg.

- 1 Registro dei tesserati del Nucleo di Norcia
1939
Il registro contiene dati sulla iscrizione dei soggetti all'Unione fascista famiglie numerose. Ogni pagina contiene la foto e i dati anagrafici dell'iscritto, la data di iscrizione all'Unione e l'informazione se il soggetto era iscritto al Partito Nazionale Fascista; sono indicati in apposite fincature l'anno di iscrizione, il numero della tessera, la data di distribuzione della tessera e del distintivo, le eventuali annotazioni e la firma del socio.
- 2 Registro dei tesserati del Nucleo di Norcia
1939 - 1943

fasc.

- 3 Corrispondenza-“Comune di Norcia” 1938 - 1941
- 4 Corrispondenza-“Sezione provinciale di Perugia” 1938 - 1943
Il fascicolo contiene anche lo Statuto a stampa del 1937.
- 5 “Istanze dei soci” 1938 - 1943
- 6 “Corrispondenza Nucleo di Norcia” 1939 - 1943
- 7 Corrispondenza 1940
- 8 “Esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose” 1940
Il fascicolo contiene due allegati a stampa:
A. BARBADORO, *Le esenzioni ed agevolazioni tributarie alle famiglie numerose*, Empoli, Industria tipografica dei comuni, 1932 (I prontuari del Podestà, n. 17, 1932);
Unione fascista fra le famiglie numerose-Ufficio centrale. Provvedimenti legislativi a favore delle Famiglie Numerose. Legge 29 giugno 1940..., Roma, Coppitelli & Palazzotti S.A., 1941.



A. BARBADORO, *Le esenzioni ed agevolazioni tributarie alle famiglie numerose*, Empoli, Industria tipografica dei comuni, 1932 (I prontuari del Podestà, 17)

ASCN, *Carte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Sezione della Provincia di Perugia - Nucleo comunale di Norcia, Carteggio amministrativo b. 1, fasc. 8*

CARTE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATENTI E REDUCI
SEZIONE DI NORCIA

1918 - 1958

INTRODUZIONE

1. Cenni di storia istituzionale

L'Associazione Nazionale Combattenti venne fondata a Roma il 4 novembre 1918 e in breve tempo si diffuse su tutto il territorio nazionale tramite le sezioni, con il fine di favorire gli interessi materiali e morali di coloro che avevano partecipato alla Prima guerra mondiale (legge 19 aprile 1923, n. 850).

A Norcia, come si evince dal registro delle *Adunanze dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo*, l'Associazione venne istituita il 20 maggio 1921¹⁷.

Con il Regio decreto del 24 giugno 1923, n. 1371, l'Associazione fu eretta in ente morale avente personalità giuridica di diritto pubblico e ne venne approvato lo statuto organico; nel 1947 si fuse con l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, assumendo la nuova denominazione di Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Con il decreto del presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, l'Associazione assunse la personalità giuridica di diritto privato.

L'associazione è apolitica, apartitica e mantiene vincoli di cameratismo con tutte le associazioni d'arma affini; è iscritta all'albo del Ministero della difesa, ai sensi del decreto del ministro della difesa del 5 agosto 1982.

L'Ente ha per scopo il culto della patria, la glorificazione dei caduti in guerra, nei campi di prigionia e di internamento e la perpetuazione della loro memoria; inoltre, la difesa dei valori morali della Nazione e della Costituzione Repubblicana, l'affermazione della giustizia, il mantenimento della pace tra i popoli e il consolidamento dei vincoli di fraternità.

2. Le carte

Le carte dell'Associazione nazionale combattenti - Sezione di Norcia sono costituite da 1 registro e da 3 buste contenenti 11 fascicoli, per gli anni dal 1918 al 1958, Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie individuate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Carte dell'Associazione nazionale combattenti - Sezione di Norcia

Serie	numerazione progressiva	consistenza regg. bb.	estremi cronologici
Adunanze dell'assemblea generale e del consiglio direttivo	1	1	1921 - 1945
Carteggio amministrativo	2 - 4	3	1918 - 1958

¹⁷ ASCN, *Carte dell'Associazione nazionale combattenti - Sezione di Norcia*, reg. 1, Verbale del 20 maggio 1921.



Norcia, 1926

Associazione Nazionale Combattenti, Federazione provinciale di Perugia, Sezione di Norcia, tessera associativa del 1926

ASCN, *Associazione nazionale combattenti - Sezione di Norcia, Carteggio amministrativo*, b. 3, fasc. 3



Norcia, 1937

Associazione Nazionale Combattenti, Federazione provinciale di Perugia, Sezione di Norcia, tessera associativa del 1937

ASCN, *Associazione nazionale combattenti - Sezione di Norcia, Carteggio amministrativo*, b. 3, fasc.3

INVENTARIO

ADUNANZE DELL'ASSEMBLEA GENERALE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
1921 - 1945

La serie si compone di un registro, per gli anni dal 1921 al 1945, contenente i verbali dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo.

reg.

- 1** Adunanze dell'assemblea generale e del consiglio direttivo
1921, mag. 20 - 1945, nov. 4

CARTEGGIO AMMINISTRATIVO
1918 - 1958

La serie si compone di 11 fascicoli, per gli anni 1918 - 1958, condizionati in 3 buste.

fascc.

b. 2

- | | | |
|---|--------------------------------------|-------------|
| 1 | Circolari e corrispondenza | 1918 - 1954 |
| 2 | Carteggio amministrativo e contabile | 1918 - 1958 |
| 3 | Carteggio amministrativo | 1928 - 1933 |

b. 3

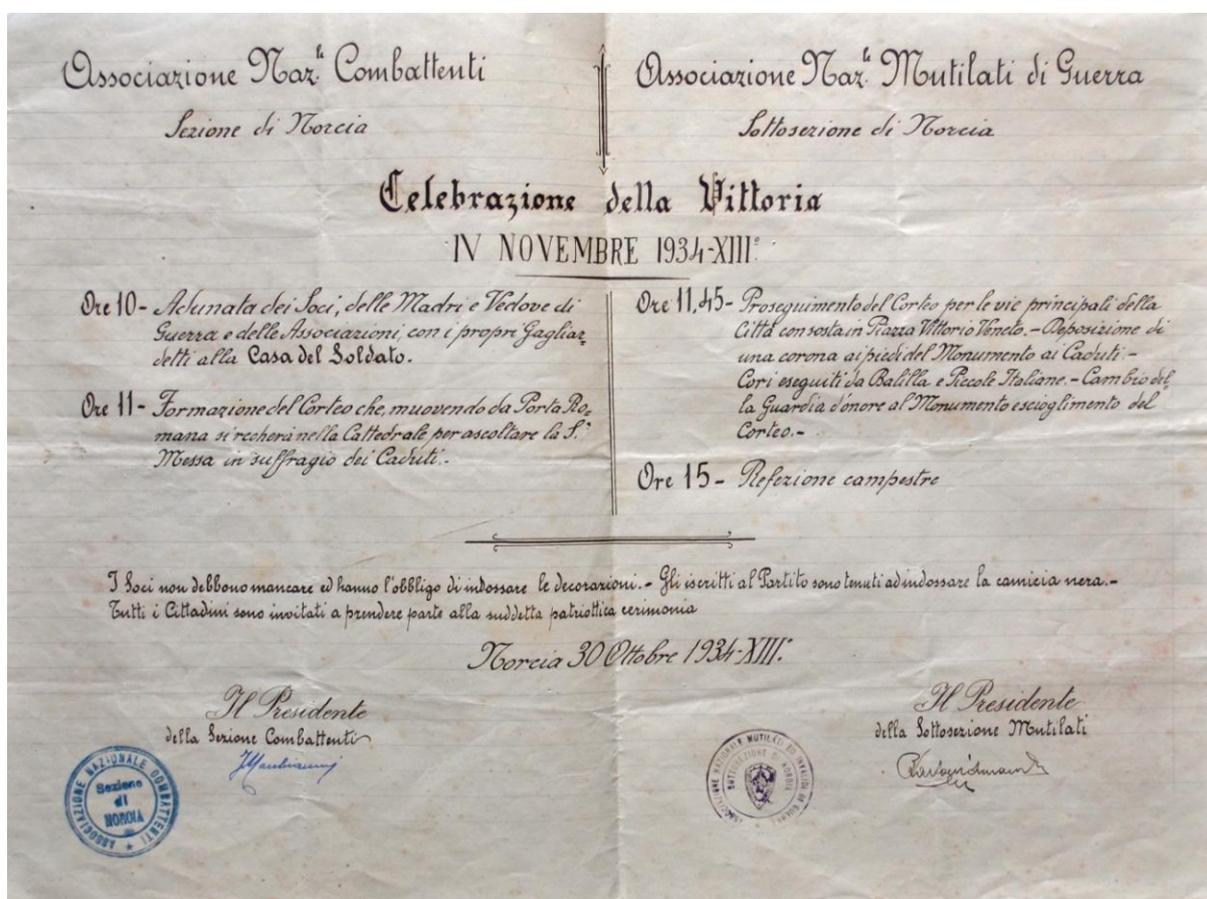
- | | | |
|---|---|-------------|
| 1 | Certificato di una azione di lire 25 emesso dalla Banca cooperativa di Norcia | 1919 |
| 2 | Avvisi di decesso | 1919 - 1920 |
| 3 | Tessere | 1920 - 1932 |
| 4 | Riscossione delle quote mensili per tessere | 1923 - 1926 |
| 5 | Schede di iscrizione | 1923 - 1946 |
| 6 | Domande di iscrizione
Il fascicolo contiene un precedente del 1918 costituito da una cartolina postale | 1936 |

inviata il 5 febbraio 1918 dal militare Finocchioli Raimondo, prigioniero di guerra in Germania nel "Lager E" di Josefstadt (Bohmen) alla madre che si trovava a Roma.

7 Copie di fogli matricolari e fogli di congedo illimitato 1932 - 1940

b. 4

1 Carteggio amministrativo 1936 - 1954



Norcia, 30 ottobre 1934

Programma delle manifestazione di "Celebrazione della Vittoria" da tenersi il 4 nov. 1934

ASCN, Associazione nazionale combattenti - Sezione di Norcia, Carteggio amministrativo, b. 4, fasc. 1

CARTE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA
SOTTOSEZIONE DI NORCIA

1926 - 1954

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra (ANMIG), costituitasi a Milano il 29 aprile 1917, venne riconosciuta giuridicamente con decreto del prefetto di Milano il 25 giugno 1917 ed eretta ad ente morale con regio decreto del 16 dicembre 1929, n. 2162.

L'Associazione, in seguito al dpr del 23 dicembre 1978, perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato. Fino dalla sua istituzione persegue, come stabilito dall'art. 1 dello statuto, finalità volte sia al ricordo del comune sacrificio di amore e dedizione alla patria nella speranza della soppressione delle guerre e di pacifiche relazioni di amicizia fra gli Stati, sia ai problemi che riguardano i mutilati e invalidi di guerra, svolgendo ogni possibile azione di difesa degli interessi morali e materiali degli stessi e di tutela e di assistenza alle famiglie, intervenendo attraverso iniziative parlamentari a sostegno dei diritti dei propri aderenti.

L'Associazione è autonoma e indipendente da qualsiasi partito o forza politica. Il simbolo dell'Associazione è costituito dalla bandiera nazionale con nastro azzurro che porta nel bianco lo stemma associativo.

Da come si legge nell'art. 7 dello Statuto¹⁸, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra è organizzata territorialmente in sezioni che hanno organi propri e sono collegate tra di loro da organi provinciali e regionali.

Dall'art. 8 dello statuto sappiamo che sono organi centrali: il Congresso, il Comitato centrale, la Commissione esecutiva, il Presidente dell'Associazione e il collegio centrale dei sindaci; sono organi periferici il Comitato regionale e il delegato regionale, l'Assemblea sezionale, il Consiglio direttivo della Sezione, il Presidente della Sezione, il Collegio sezionale dei sindaci.

L'attività degli organi sezionali provinciali e regionali è coordinata dagli organi centrali, il cui organo supremo è il "Congresso" formato dai delegati di tutte le sezioni regolarmente costituite. Il Comitato regionale è nominato in ogni regione nella sede del capoluogo ed è presieduto dal Presidente regionale. In ogni provincia è costituito un Comitato provinciale di cui fanno parte i presidenti delle sezioni. A livello periferico e locale possono essere istituite le Sezioni le quali, di regola, danno vita, a loro volta, nella propria circoscrizione a sottosezioni o fiduciariati.

A Norcia vi era una Sottosezione dell'Associazione che dipendeva dalla Sezione di Spoleto ed era diretta da un Presidente.

¹⁸ Per ulteriori notizie sull'Associazione si veda ASCN, *Carte dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, Sottosezione di Norcia*, b. 1

Dal momento che con l'avanzare degli anni i protagonisti di così significative pagine della storia italiana non ci saranno più è stata istituita, il 22 febbraio 2002, la "Fondazione dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra" che raccoglie le adesioni dei figli, nipoti e pronipoti dei mutilati e invalidi di guerra. Alla Fondazione verrà consegnata l'eredità dell'ANMIG, sia per la continuazione ed il ricordo dei padri, sia per la successione e l'amministrazione dei beni che l'ANMIG stessa ha provveduto a conservare.

2. *Le carte*

L'archivio è costituito da 2 registri e da un fascicolo per gli anni dal 1926 al 1954, condizionati all'interno di una busta

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie individuate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

Serie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Statuti	1-2		1	1950; 1954
Carteggio amministrativo	3			1926 - 1954

INVENTARIO

STATUTI
1950; 1954

b. 1

regg.

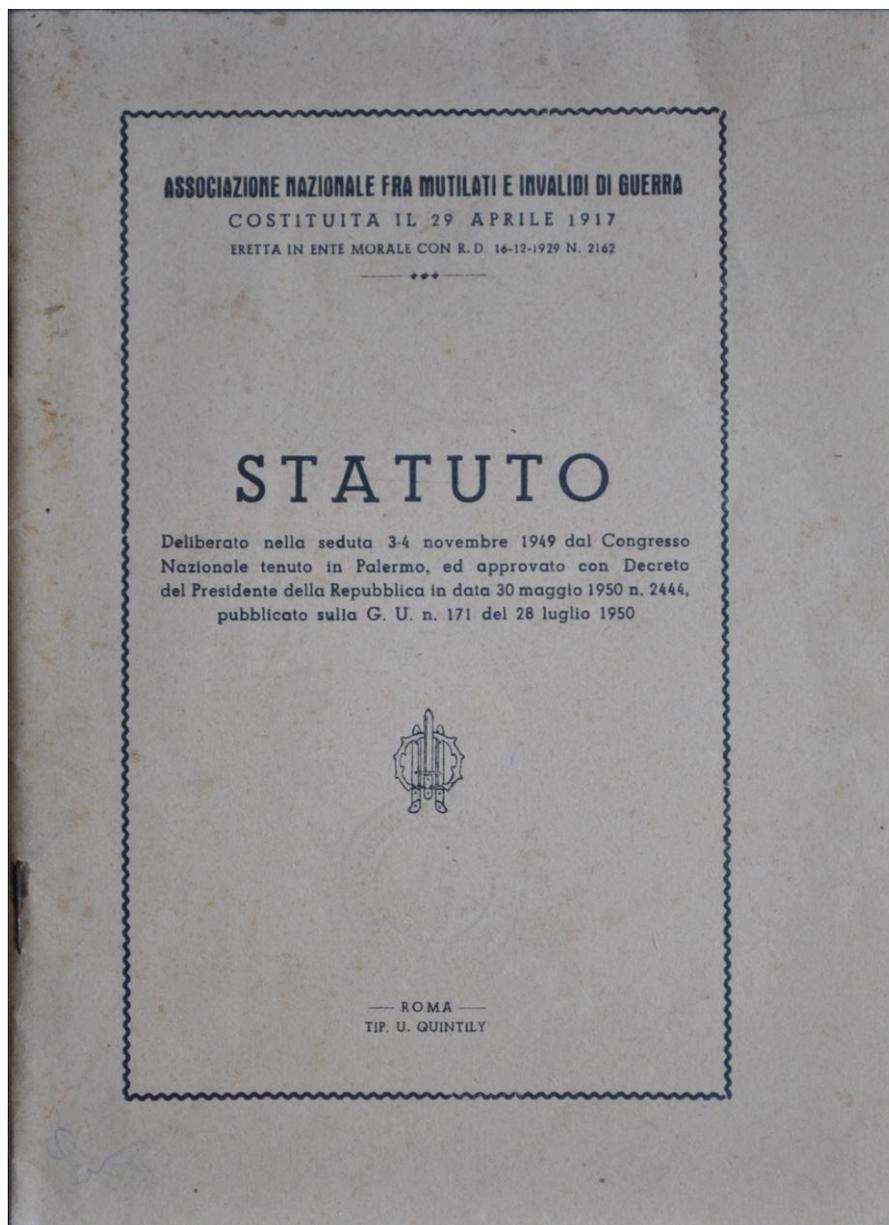
- 1 ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA,
Statuto, Roma, Tip. U Quintili, 1950
Lo statuto è stato deliberato nella seduta del 3- 4 novembre 1949 dal Congresso nazionale tenuto a Palermo ed approvato con decreto del presidente della Repubblica del 30 maggio 1950, n. 2444, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 171 del 28 luglio 1950

- 2 ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA,
Statuto. Roma, Tip. U Quintili, 1954
Si tratta del Testo unico con le modifiche decretate dal Congresso tenutosi a Milano nei giorni del 25 e 28 ottobre 1952 e approvate con decreto del presidente della Repubblica del 22 novembre 1953, n. 005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 15 in data 20 gennaio 1954

CARTEGGIO AMMINISTRATIVO
1926 - 1954

fasc.

- | | | |
|---|--------------------------|----------------------------|
| 3 | Carteggio amministrativo | 1926; 1936;
1946 - 1954 |
|---|--------------------------|----------------------------|



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA, *Statuto*. Deliberato nella seduta 3-4 novembre 1949 dal Congresso Nazionale tenuto in Palermo..., Roma, Tip. U. Quintili, [1950]
ASCN, Carte della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Norcia *Carteggio amministrativo*, b. 1, fasc. 1

**Tempio Nazionale del Perpetuo Suffragio
pro Caduti di Guerra**
PIAZZA SALERNO, 4 - ROMA

RACCOMANDATA

Formo (Data del timbro postale)

Carissimo benefattore,

IL TEMPIO NAZIONALE DEL PERPETUO SUFFRAGIO PRO CADUTI DI GUERRA sorgerà in Roma per dire alle future generazioni che solo nell'amore reciproco e nella carità fraterna esse troveranno il Regno della vera Pace che è il Regno di Dio.

Questo Monumento di fede e di fratellanza cristiana per il suo fine altamente religioso e sociale stringerà intorno a se quanti da questa guerra furono toccati nelle fibre più delicate degli affetti.

E' desiderio di tutti i cattolici del mondo che questa opera sorga nel più breve tempo nella CITTÀ SANTA di ROMA ed è perciò che mi permetto invitare V. S. Ill.ma di coadiuvarmi nell'arduo e sublime compito cooperando a questa nuova e santa iniziativa con una generosa offerta da devolversi per la costruzione della grandiosa opera.

Fiducioso nel prezioso contributo della S. V. Ill.ma ringrazio sentitamente e presento, con l'omaggio del più profondo ossequio, auguri di ogni bene e prosperità

IL PROMOTORE DELL'OPERA
Padre Lorenzo M. Lucatelli O. S. M.



ALLEGATI: Calendari per una generosa
oblazione di L. 100.

Si prega di servirsi dell'allegato modulo di ore postale per l'invio delle offerte

Cooperate a questa santa opera acquistando e facendo acquistare gli allegati, nonché adoperandovi di fare contribuire i vostri amici, conoscenti e dipendenti con generose offerte, trascrivendone i nomi nell'allegato elenco dei Benefattori.

Roma, 1947

Richiesta all'Associazione di un offerta economica per l'erezione del "Tempio Nazionale del Perpetuo Suffragio pro Caduti di Guerra" in Roma

ASCN, Carte della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Norcia *Carteggio amministrativo*, b. 1, fasc. 1

**Archivio della Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia
1816 - 1850**

Inventario

a cura di

Francesca Tomassini

INTRODUZIONE

1. *Cenni di storia istituzionale*

È noto che fin dai tempi antichi nel territorio di Norcia è stata sempre praticata l'attività della pastorizia sviluppatasi grazie al coesistere di vari fattori favorevoli come la configurazione orografica dei luoghi, l'abbondanza di pascoli e il clima particolarmente idoneo all'allevamento degli ovini. In proposito una testimonianza documentale che, per l'appunto, comprova il grande sviluppo a Norcia dell'arte della lana nel XVI secolo è conservata tuttora presso l'Archivio storico comunale di Norcia ed è costituita dal manoscritto membranaceo che riporta per l'appunto i Capitoli, ovvero lo Statuto, della corporazione dell'Arte della lana in calce al quale è possibile leggere ben 49 sottoscrizioni di artigiani nursini dediti all'arte medesima¹⁹: ciò costituisce una prova documentaria inconfutabile della secolare diffusione di questa arte manifatturiera a Norcia.

Constatazione e apprezzamento positivi della grande diffusione dell'industria della lana a Norcia furono espressi dal Commissario visitatore apostolico della Provincia dell'Umbria monsignor Innocenzo Malvasia che nel 1587 effettuò a Norcia, come nelle più importanti comunità dell'Umbria, un'attenta ispezione allo scopo di constatare la situazione economico-amministrativa e la capacità contributiva dell'Umbria. A seguito della sua visita il Malvasia compilò una relazione molto dettagliata che costituisce una testimonianza insostituibile per conoscere le condizioni dell'Umbria verso la fine del XVI secolo e proprio da essa si apprende che Norcia era una città industriosa “specialmente di lane, onde si fanno saie e panni, che vanno in ogni luogo, cavandosene ordinariamente molte centinaia di somme ogni anno, che però se ne ritrahe ogni anno quantità grandi di danari”²⁰.

Inoltre, presso l'Archivio storico comunale nursino, si trova ben conservata la relazione di una visita fatta a Norcia nel 1781 dal visitatore apostolico Angelo Benucci nella quale si legge che, all'inizio del diciottesimo secolo, per la ricchezza e l'abbondanza di fiorenti pascoli e di cospicue risorse idriche, erano funzionanti nella città ben 17 lanifici ma vi si afferma anche che nei decenni successivi tale l'industria ebbe man mano un declino così forte che nell'ultimo quarto del secolo diciottesimo risultavano funzionanti soltanto due lanifici, uno dei quali privato e l'altro comunitativo. Entrambi i due lanifici superstiti erano stati dati in affitto, avevano un esiguo numero di lavoranti e fornivano una produzione di panni di qualità tutt'altro che ottima. Secondo il relatore questo stato di cose provocava grave nocumento all'industria della lana di tale città tanto da fargli affermare quanto segue: “Il danno maggiore viene dallo scredito, in cui sono stati messi i panni Norcini, ché una volta empivano e le Fiere

¹⁹ ANSANO FABBI, *Breve storia di Norcia. Arte, storia, turismo*, Editrice S. Benedetto, Norcia, 1975, pp. 109 - 110.

²⁰ UGO BISTONI - FRANCO BOZZI, *Norcia storia e storiografia di una città*, Volumnia Editrice, Perugia, 1983, p. 97.

del Regno di Napoli, e quelle dello Stato Ecclesiastico con decoro, e riputazione”²¹.

Per quanto riguarda le norme per la produzione dei tessuti in lana è d’obbligo ricordare che l’autorità politica centrale dello Stato pontificio si prese cura a più riprese di emanare in materia leggi e norme molto circostanziate sia sotto forma di *motu proprio* sia sotto forma di notificazione o di editto.

Nell’archivio del Comune di Norcia si conserva un registro contenente una raccolta di norme, emanate tra il 1816 e il 1821, dalle quali si apprendono le molteplici informazioni che ci fanno conoscere come era regolamentata l’organizzazione della fabbricazione dei panni di lana. Tali norme furono emanate dallo Stato pontificio per dare un nuovo impulso all’arte della lana, per fornire basi solide a questo settore economico e per garantire che le produzioni dei tessuti di lana fossero il più possibile salvaguardate dalle possibili frodi. All’interno del registro di cui si parla vi è anche una lettera manoscritta a firma del cardinal Bartolomeo Pacca e indirizzata al Governatore di Norcia che è stata molto utile per la ricostruzione della storia dell’Ente produttore di questo archivio²².

Si evince che già il 5 luglio 1802 papa Pio VII si era occupato dell’attività di fabbricazione dei panni di lana con l’emanazione di un *motu proprio* specifico nel quale fu stabilita l’assegnazione di premi in denaro, da distribuirsi due volte l’anno, alle tre prime migliori produzioni realizzate; tali assegnazioni erano state sospese negli anni vorticosi della dominazione francese ma, dopo la Restaurazione, Pio VII era tornato a legiferare allo scopo sia di favorire l’incremento e il perfezionamento della manifattura laniera nello Stato ecclesiastico sia di garantire tale industria da qualunque frode e inganno “di cui l’arte medesima è di sua natura tanto suscettibile” e ciò soprattutto in considerazione del fatto che un precedente *motu proprio* del 16 dicembre 1801, al fine di “render libera, e commune l’industria alli Nostri amatissimi Sudditi”, aveva soppresso le “Università” e le altre “Corporazioni” con la conseguenza inevitabile, data la mancanza di ispezioni e di freni di legge, di lasciare più agevole campo d’azione alle frodi.

Per l’appunto la cedola di *motu proprio* emanata da papa Pio VII il 10 settembre 1816, e pubblicata con editto del cardinale Bartolomeo Pacca il 26 ottobre 1816, fu promulgata per regolamentare e favorire lo sviluppo della “fabbricazione dei Drappi di Lana” nello Stato ecclesiastico e specialmente per promuoverne la buona qualità indicata come “la perfezione delle Arti, e Manifatture”. Tale cedola all’articolo uno deliberava la riattivazione del preesistente “Nobil Collegio dei Fabbricatori de’ Drappi di Lana” e stabiliva che fosse composto da quattro Consoli, un Camerlengo e otto Revisori; sopra tutti questi organi, poi, avrebbe dovuto vigilare un Ispettore generale onorario con facoltà di soprintendere e

²¹ ASCN, ANGELO BENUCCI, *Provincia dell’Umbria, Norcia e suo Stato. Relazione 11 settembre 1781*, c. 264v.; *La Provincia dell’Umbria nella Relazione Benucci (1781 - 1783)*, a cura di R. CHIAVERINI e R. CORDELLA, Perugia, Deputazione di storia patria per l’Umbria, 2013.

²² *Compendio di Leggi, e regolamenti sulla manifattura dei drappi di lana per l’alma città di Roma, e per tutta l’estensione dei pontificj dominj ordinati con suoi motu propri sovrani dalla Santità di nostro Signore Pio papa Settimo e con successivi stabilimenti Pubblicati dall’Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Pacca Camerlengo di S. Chiesa*; il compendio comprende norme stampate tra il 1816 e il 1821 presso Vincenzo Poggioli Stampatore della Rev. Cam. Apost., conservato in ASCN, *Deputazione ausiliaria sulla manifattura dei drappi di lana di Norcia, Leggi e regolamenti*, reg. 1.

sindacare le operazioni del Collegio assumendone la presidenza nelle adunanze e adoperandosi per conseguire la perfezione della manifattura dei drappi di lana. L'art. 5 del citato *motu proprio* evidenziava che il previgente statuto del Collegio, emanato nella seconda metà del XVIII secolo da papa Clemente XIII (sul soglio papale dal 1758 al 1769), era ormai divenuto incompatibile con il sistema di fabbricazione usato agli inizi del XIX secolo e dichiarava la necessità che i membri del Collegio emanassero un nuovo statuto regolamentare sulla fabbricazione dei drappi di lana. Si fissava, inoltre, la norma secondo la quale chi avesse voluto intraprendere in Roma la manifattura dei drappi di lana avrebbe dovuto sottoporsi “agli esperimenti dell'arte” ossia ad un esame sperimentale allo scopo di conseguire la necessaria patente dell'arte. Era necessario, inoltre, che ciascun fabbricatore si munisse di un proprio “merco” ossia di un marchio di contrassegno da utilizzare come segno identificativo delle proprie manifatture.

Le frodi e gli abusi nella fabbricazione dei drappi di lana con la mescolanza di lane di qualità adulterata dovevano essere sanzionati con multe severe e con la requisizione delle pezze di tessuto di lana scadente che dovevano essere destinate alla distribuzione a beneficio dei poveri.

La cedola stabiliva dettagliatamente le caratteristiche e le norme secondo cui i drappi dovevano essere prodotti e fissava caso per caso le sanzioni e le multe per i trasgressori.

Come si è accennato più sopra, circa la produzione dei tessuti in lana, all'articolo 21 dell'editto in questione si legge che “ad incoraggiare questa interessante manifattura, ed aumentarne la perfezione per servire non meno all'interno consumo, che a farla divenire un ramo di commercio cogli Esteri, fin dall'anno 1802, con Editto del Nostro Reverendissimo Card. Camerlengo del 5 Luglio, ordinammo lo stabilimento di alcuni premj, e fra questi accordammo due volte fra l'anno ai Fabbricatori il premio di scudi Trecento per cadauna volta”; infatti, per la precisione, il *motu proprio* stabiliva che, dopo la sospensione dovuta al “vortice delle passate vicende”, si tornasse alla distribuzione dei premi per un ammontare complessivo di trecento scudi distribuiti come premio ai primi tre migliori fabbricatori delle pezze di tessuti di lana meglio lavorati, assegnando loro rispettivamente centocinquanta, cento e cinquanta scudi. In merito il *motu proprio* stabiliva che il Cardinale Camerlengo, d'intesa con il Cardinale Protettore, dovesse nominare tre rappresentanti del Collegio e “due Mercanti di pannine tra i più onorati ed esperti” per affidare loro il compito di effettuare ispezioni e controlli minuziosi sulla perfezione del lavoro così da poter successivamente procedere all'aggiudicazione dei premi. La particolare attenzione alla distribuzione di premi era finalizzata a mettere in concorrenza i vari produttori fra di loro affinché si impegnassero a produrre panni di lana di qualità sempre migliore.

Era anche prescritto che i drappi risultati vincitori fossero esposti alla pubblica vista per otto giorni.

Allo scopo di promuovere sempre più l'esportazione dei drappi di lana fuori dello Stato ecclesiastico, nella cedola del 1816, fu confermata la norma già vigente in materia, ai sensi del precedente editto, emanato il 5 luglio 1802, che fissava l'assegnazione di un premio del 2 per cento “sopra tutti i Panni, ed altri lavori di lana nostrali che si trasportarono fuori dallo Stato Ecclesiastico”. La cedola del *motu proprio* stabiliva, inoltre, che i fabbricatori pagassero un dazio per le lane che venivano “estratte” cioè esportate fuori dello Stato stesso;

l'ammontare dell'importo esatto del dazio da pagare era pubblicato annualmente nella prima quindicina di marzo dal Tesoriere generale.

L'articolo 25 del provvedimento normativo fissava l'“istituzione del Bollo per garantire la qualità delle manifatture”; infatti le produzioni dell'industria della lana dovevano essere sottoposte al “Bollo pubblico di perfezione” mediante l'apposizione del bollo sui tessuti di lana e testualmente si prescriveva: “L'impronta di questo Bollo presenterà il Triregno con chiavi, e l'iscrizione *Perfetto*, e al suo rovescio l'emblema del Collegio figurato in un Agnello giacente”. Le operazioni di apposizione del bollo pubblico di perfezione sulle manifatture di lana dovevano essere svolte dai Bollatori, i quali, assistiti da un Revisore, operavano nel “Locale del bollo”, che doveva essere ubicato nelle vicinanze della maggior quantità di fabbriche produttrici di drappi in lana. Nel locale del bollo doveva anche tenersi un “Registro del bollo” che attestasse l'effettiva applicazione del bollo alle manifatture in lana sottoposte a verifica e ad approvazione; il fabbricatore, inoltre, era tenuto a versare una “Tassa o diritto fisso per il bollo” al bollatore che poi provvedeva a depositarla in una apposita cassa.

Altra norma in materia riguardava le manifatture dei drappi in lana da vendere fuori dello Stato pontificio che potevano essere spedite solo se marcate con il “bollo di perfezione” in modo che esse potessero diventare un ramo di commercio attivo con l'estero.

I Consoli e i Revisori, poi, avevano facoltà di effettuare “frequenti ed improvvisate Visite ossia ispezioni, in qualunque giorno e ora, a tutti indistintamente gli Opifici, ed abitazioni, ove possano esser Magazzini”, lanifici e laboratori dei drappi di lana, fondachi dei mercanti e negozianti, allo scopo di verificare se vi fossero manifatture non bollate a norma di legge, o in qualche misura contravenenti agli specifici articoli del *motu proprio* medesimo, tali da sanzionarsi con pene pecuniarie da eseguirsi “per via di mandato di mano Regia”.

Successivamente furono emanati anche altri provvedimenti come il *motu proprio* di papa Pio VII del primo aprile 1817 che contiene dati “concernenti ulteriori regolamenti per la fabbricazione dei drappi di lana” e che fu pubblicato con editto del cardinale Bartolomeo Pacca.

Nella premessa il *motu proprio* afferma che l'istituto del “Collegio dei fabbricatori dei drappi di lana”, previsto dal precedente editto del 1816, aveva dimostrato di non aver contribuito al conseguimento della “perfezione dei drappi di lana fabbricati in Roma” ma anzi di “averne intralciato le principali operazioni”; per questi motivi, pertanto, il “nobil Collegio dei fabbricatori dei drappi di lana” venne riformato con la nuova composizione formata da un “Ispettore generale”, di nomina papale “direttamente e pienamente dipendente dalla sua autorità sovrana”, da sei “deputati” e da un “depositario” sotto la piena dipendenza del cardinale camerlengo e del cardinale protettore del Collegio ai quali spettava la facoltà di eleggerli. Ai rappresentanti del Collegio, che dovevano essere scelti tra i fabbricatori patentati, erano affidate le attribuzioni dell'esecuzione delle leggi e dell'amministrazione delle rendite.

L'editto del 1817 riporta vari divieti per la produzione di drappi di lana quali la proibizione di usare le lane vecchie usate nei materassi in quanto non più naturali e sottoposte varie volte alla azione dello “scardazzo” che comportava la perdita delle qualità necessarie per “indrappare” ossia farne drappi di lana. Per costruire cimose era permesso ai fabbricatori utilizzare il pelo di capra mentre era proibito detenere e utilizzare il pelo di capretto.

Per la produzione vi erano, poi, numerosi altri divieti, regole e prescrizioni dettagliati e descritti minuziosamente. Ad esempio, allo scopo di riservare ai soli drappi fini e sopraffini la qualifica di bollo di perfezione, con l'articolo 21 fu istituito un nuovo bollo e precisamente: "Questo bollo avrà nella sua eserga l'iscrizione *Buono*, presentando del pari che quei stabiliti all'art. 25 del precedente Moto proprio il Triregno con chiavi, e al suo rovescio l'emblema del Collegio figurato in un Agnello giacente".

Per tutti i venditori di manufatti di lana fabbricati in Roma era, inoltre, prescritto l'obbligo di munirsi di una licenza speciale rilasciata gratuitamente e sottoscritta dal Cardinale protettore, dall'Ispettore generale e dai Deputati.

È interessante notare che nella cedola di *motu proprio* del 1817 si trovano citate varie tipologie di tessuti che si producevano; essi sono indicati con denominazioni specifiche e particolari quali: bergamson, carfagni, droghetti, coperte alte dieci palmi dette papaline, castorini e altri.

L'amministrazione della cassa dell'Ufficio del bollo era riservata al cardinale camerlengo.

Per quanto riguarda il conseguimento della tanto ambita "perfezione" della manifattura dei drappi di lana le disposizioni pontificie dettate dal *motu proprio* di Pio VII del 1° aprile 1817 con l'articolo 31 sancirono il divieto tassativo per i sensali dell'arte agraria di "indistintamente immischiarsi nelle compre, e vendite delle Lane tanto in natura, che lavorate, e ridotte in drappi" in modo che le funzioni di intermediario tra i contraenti il mercato delle lane potessero essere svolte da non più di otto persone di sana morale che godessero molto credito "nella Piazza" e che possedessero una comprovata grande perizia delle lane commerciate nello Stato pontificio.

È da segnalare, inoltre, la norma dell'articolo 32 della cedola sopra citata secondo la quale i rappresentanti del Collegio avevano l'obbligo di "visitare" i materassi ossia di verificare che non fossero costruiti con mescolanza di lana nuova e vecchia o addirittura con peli di bue: in quest'ultimo caso i materassi dovevano essere fatti gettare nel Tevere.

I venditori di materassi per esercitare il loro commercio dovevano conseguire una licenza specificamente rilasciata dal cardinale protettore, dall'Ispettore generale e dai Deputati. Si prescriveva che i materassi dovessero essere costruiti tutti di lana nuova o tutti di lana vecchia o, infine, di tutto pelo di capre. Chi avesse contravvenuto sarebbe incorso in una pena di cinque scudi per materasso.

Nel corso dello stesso anno 1817, e precisamente il 30 dicembre, il cardinale camerlengo Bartolomeo Pacca emanò un editto, costituito da 27 articoli, che stabiliva altri regolamenti sulla fabbricazione dei drappi di lana e che dettava numerose, minuziose e dettagliatissime prescrizioni tutte finalizzate al conseguimento della "perfezione" della manifattura dei drappi di lana; tali norme erano indirizzate non solo ai fabbricatori dei drappi stessi ma anche a tutti i vari artigiani che con la loro precipua specializzazione contribuivano a tale produzione quali i coriari, detti volgarmente vaccinari, i gualcatori, i tintori, i tiratori, i soppressatori e gli allustratori. Nell'editto sono presenti anche prescrizioni per il tinteggio dei drappi di lana per i quali dovevano essere usati colori buoni, forti e permanenti.

Inoltre nell'ultima parte fu pubblicata una tabella recante le tariffe aggiornate per il pagamento della "tassa per cadauna apposizione di bollo" differenziata secondo le varie tipologie dei panni e secondo le varie misure degli stessi che erano indicate con il termine

“portate”.

In seguito il cardinale Pacca, mediante una sua notificazione del 12 maggio 1819, dovette provvedere a impedire gli abusi che si erano riscontrati sulla fabbricazione e sul commercio dei drappi di lana e allo scopo adottò disposizioni che non permettessero frodi sorgenti da equivoche e falsate interpretazioni sulla qualità attribuita ai drappi segnati con il bollo “*Rivisto*” che, a scanso di equivoci, fu sostituito con il bollo “*Inferiore*” in modo da non trarre in inganno il consumatore. Furono poi dettati altri provvedimenti specifici cui i fabbricatori di panni avrebbero dovuto attenersi nella produzione di particolari tipologie di panni quali i “droghetti”, i “bergamson” e altri.

Va segnalato che l’anno successivo, e precisamente il 17 aprile 1820, il cardinale Pacca emanò un altro editto dal titolo “Sulla manifattura dei drappi di Lana in tutta l’estensione dei Dominj Pontifici” con il quale provvede ad estendere a tutto il territorio dello Stato le norme già vigenti in Roma sulla manifattura dei drappi in lana. Nel contempo l’editto medesimo istituì un nuovo organo denominato Deputazione che, con funzione ausiliaria della “Deputazione dei Fabbricatori di Roma”, avrebbe dovuto essere istituito nelle città e nei luoghi ove esistevano “oltre li sei Fabricatori in attività di lavorazione”; si trattava della “Deputazione ausiliaria dell’Arte della lana” dipendente dalla “Deputazione dei Fabbricatori di Roma”; accanto alla Deputazione ausiliaria d’obbligo doveva essere istituito e affiancato un Ufficio di bollo e revisione.

L’Ispettore generale a capo della Deputazione dei fabbricatori di Roma era incaricato di effettuare visite d’ispezione in qualsiasi parte dello Stato pontificio.

L’importante articolo 6, inoltre, sanciva che: “Le comunità dovranno assegnare un locale comodo, luminoso, ed asciutto per l’Ufficio, e sostenerne il peso relativo” ed è proprio in forza di questa disposizione che presso il Comune di Norcia si sono conservati gli atti della Deputazione ausiliaria del cui archivio si dà qui di seguito l’inventario.

Con l’editto furono, inoltre, dettate disposizioni anche per le altre città e luoghi in cui operavano meno di sei fabbriche di drappi e in essi fu affidato ai gonfalonieri il compito di apporre a qualunque tipo di drappo “un bollo di località” utile al riconoscimento del luogo di produzione.

In calce all’editto, poi, fu pubblicata la nuova “Tariffa delle tasse da percepirsi per cadauna apposizione di Bollo dei Drappi di Lana in Roma, e nelle Provincie dello Stato Ecclesiastico”. Poi, secondo l’articolo 24, l’introito della tassa di bollo doveva essere impiegato per il pagamento del Ministero addetto agli Uffici e a vantaggio dell’Arte e di coloro che cooperavano al progresso e alla perfezione di essa.

Da ultimo possiamo citare la notificazione del 23 marzo 1821, emanata anch’essa dal cardinale Bartolomeo Pacca, “Sulla manifattura dei drappi di lana” con la quale furono dettate ulteriori precise prescrizioni tecniche per la produzione dei manufatti di lana.

Al registro di cui si è fin qui parlato, come si è già detto, si trova allegata una lettera, datata Roma, 30 maggio 1821, autografa del camerlengo cardinal Bartolomeo Pacca e inviata al Governatore di Norcia con disposizioni circa l’applicazione delle norme previste sulla revisione dei drappi di lana²³. Il testo di tale lettera è riportato integralmente in appendice al

²³ ASCN, *Industria della lana di Norcia, Leggi e regolamenti*, reg. 1, lettera allegata.

presente inventario ed è contraddistinta dal numero “1”.

Da quanto sin qui esposto possiamo ragionevolmente affermare che l’Ente produttore delle carte sia la Deputazione ausiliaria dell’arte della lana di Norcia dipendente dalla Deputazione dei fabbricatori dei drappi di lana di Roma che, presumibilmente, entrò in funzione fin dal 1821 e che aveva il compito di far rispettare, a livello periferico, le norme emanate dallo Stato pontificio in merito alla produzione dei drappi di lana.

Sono stati aggregati a questo nucleo documentario anche 3 registri per gli anni dal 1743 al 1775 che sono quanto ci è rimasto degli atti prodotti da quella che era l’antica attività della produzione dei panni di lana a Norcia denominato Lanificio o Pubblico lanificio o Industria dell’arte della lana.

Per questi anni l’Ente che produceva i panni di lana era Purtroppo sono pervenuti fino a noi solo questi documenti che non ci possono far ricostruire la storia in forma più approfondita di una attività produttiva largamente diffusa a Norcia per secoli. Però dall’esame di fonti diverse, come si è visto più sopra, è stato possibile ricostruire a grandi linee la storia di una radicata e importante attività che si svolgeva nel territorio nursino.

2. L’archivio

L’archivio della Deputazione ausiliaria dell’arte della lana di Norcia è costituito da 44 registri per gli anni dal 1816 al 1850 che sono stati descritti in inventario secondo le seguenti serie: *Leggi e regolamenti*, *Registro dei lavoranti di Norcia*, *Registro dei drappi di lana bollati*, *Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione*, *Registri dei panni giudicati meritevoli del premio di quantità*, *Certificati di premiazione*.

Vi sono poi descritti i 3 registri aggregati che come si è detto sopra sono stati prodotti dal Lanificio o Pubblico lanificio o Industria dell’arte della lana.

La documentazione è di notevole importanza in quanto testimonia un’attività socialmente molto utile per questi territori montani dove l’allevamento degli ovini era parte fondamentale dell’economia locale.

Nel prospetto riassuntivo che segue sono elencate le serie individuate, la numerazione progressiva, la consistenza in buste o registri e gli estremi cronologici.

DEPUTAZIONE AUSILIARIA DELL’ARTE DELLA LANA DI NORCIA

Serie/sottoserie	numerazione progressiva	consistenza		estremi cronologici
		regg.	bb.	
Leggi e regolamenti	1	1		1816 - 1821
Registro dei lavoranti di Norcia	2	1		1821 - 1825
Registro dei drappi di lana bollati	3	1		1821 - 1826

Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione	4 - 16	13	1835 - 1850
Registri dei panni giudicati meritevoli del premio di quantità	17 - 21	5	1835 - 1836
Certificati di premiazione	22 - 43	22	1836 - 1848

LANIFIZIO O PUBBLICO LANIFIZIO O INDUSTRIA DELL'ARTE DELLA LANA

Registro dei contratti collettivi	44		1743 - 1768
Registri contabili	45 - 46	2	1765 - 1775

INVENTARIO

LEGGI E REGOLAMENTI
1816 - 1821

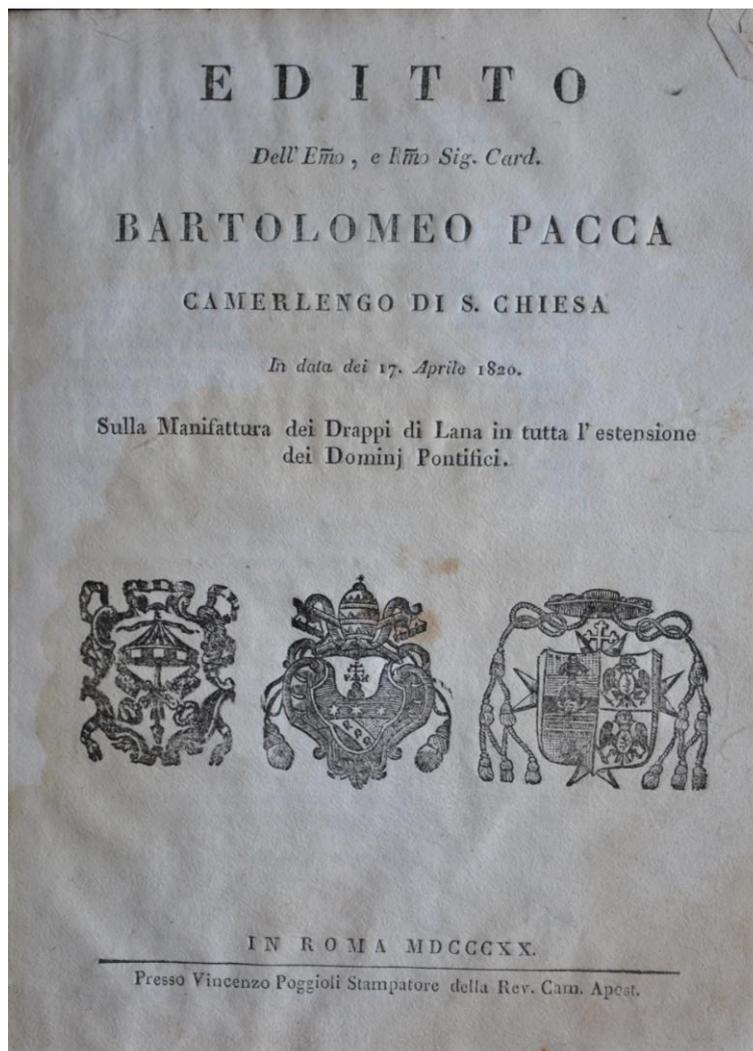
La serie è costituita da un unico volume per gli anni dal 1816 al 1821 e vi sono riportate le norme sulla regolamentazione della fabbricazione dei drappi di lana.

Si tratta di un: compendio di disposizioni normative, a stampa e rilegate insieme, che raccoglie: *Motu proprio* di papa Pio VII in data 10 settembre 1816 concernente i regolamenti per la fabbricazione dei drappi di lana; *Motu proprio* del 1° aprile 1817 concernente ulteriori regolamenti per la fabbricazione dei drappi di lana; Editto di altri regolamenti per la fabbricazione dei drappi di lana pubblicato nel 1818; Editto del 17 aprile 1820 sulla manifattura dei drappi di lana in tutta l'estensione dei domini pontifici e Notificazione del 23 marzo 1821 sulla manifattura dei drappi di lana.

All'interno del volume vi è allegata una lettera datata Roma 30 maggio 1821 inviata dal Camerlengo cardinal Bartolomeo Pacca al governatore di Norcia con disposizioni circa l'applicazione delle norme previste sulla revisione dei drappi di lana.

reg.

- 1 “Leggi e regolamenti sulla manifattura dei drappi di lana per l'alma città di Roma, e per tutta l'estensione dei pontificj dominj ordinati con suoi Motu proprj sovrani dalla Santità di Nostro Signore Pio Papa Settimo e con successivi stabilimenti. Pubblicati dall'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Pacca Camerlengo di S. Chiesa”
1816 set. 10 - 1821 mar. 23



Editto Dell'Emo, e R.mo Sig. Card. Bartolomeo Pacca Camerlengo di S. Chiesa In data dei 17 Aprile 1820 Sulla Manifattura dei Drappi di Lana in tutta l'estensione dei Dominj Pontifici, Roma, Presso Vincenzo Poggioli Stampatore della Rev. Cam. Apost., 1820
ASCN, Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia, *Leggi e regolamenti*, reg. 1

REGISTRO DEI LAVORANTI DI NORCIA
1821 - 1825

La serie è costituita da un unico registro per gli anni dal 1821 al 1825.

Il registro riporta i nomi e i dati degli operai delle ditte tessili di Norcia. Nel periodo 1821 - 1825 risultano registrati n. 358 lavoratori per ciascuno dei quali si trova indicata la specializzazione esercitata fra cui si segnalano: cardatore, tessitrice, cardalana, assorbitore, cimatore, spacchettino, apparecchiatore, tintore, scarminatore e garzatore.

reg.

- 2** “Registro dei lavoratori di Norcia”
1821, mag. 2 - 1825, lug. 21
Carte 101: solo 4 sono compilate e le altre 97 sono bianche.

REGISTRO DEI DRAPPI DI LANA BOLLATI
1821 - 1826

La serie del *Registro dei drappi di lana bollati* è costituita da un unico pezzo per gli anni dal 1821 al 1826 e riporta, all'interno di 10 fincature prestampate, i seguenti dati: la data della bollatura, il numero del registro di produzione del drappo, il “Nome del fabbricatore”, il “Numero della paccotta”, il “Nome del drappo” (blu, nero, mischio), l’“altezza” indicata in palmi, il “Canneggio del Drappo”, la “Qualità del Bollo apposto” per la valutazione del drappo in buono, perfetto, inferiore, l'imposta della “Tassa Del Bollo” in bajocchi e le eventuali “Osservazioni”.

regg.

- 3** “Registro dei Drappi di Lana bollati in Norcia”
1821, ott. 2 - 1826, set. 6
L'intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Il registro non è cartulato.

REGISTRI DEI FABBRICATORI PER IL CONCORSO AI PREMI DI PRODUZIONE
1835 - 1850

La serie del *Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione* è costituita da 13 pezzi per gli anni dal 1835 al 1850.

Nei registro sono riportate le seguenti informazioni: Numero progressivo, “Data in cui il drappo si da a tessere”, “Nomi e cognomi dei tessitori o tessitrici”, “Colore del drappo colla indicazione se si tesse tinto o in bianco”, Numero della “Portata” (di quaranta fila ciascuna) “Giorno in cui il tessuto è compito”, “Indicazioni particolari del fabbricatore”, “Verificazioni del Ministro del Bollo”.

All'estremità della testata del drappo il ministro del bollo apponeva un sigillo in ceramica avente per impronta le chiavi, e Triregno Pontificio e l'epigrafe Norcia da presentarsi quando il panno sarebbe stato presentato alla revisione per riportare l'apposizione del bollo di premiazione come previsto dalla notificazione del Tesoriere generale del 21 agosto 1835.

regg.

- 4 “Registro dei Drappi di Lana del Fabbricatore Arcangelo Brancali di Norcia, per il concorso ai premj in ragione del maggior prodotto di lavorazione conformemente alla Notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesorier Generale emanata per Sovrana volontà li 21 Agosto 1835. Volume 1°”
1835, ott. 9 - 1838, set. 10
L'intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Carte 93.
- 5 “Registro dei Drappi di Lana del Fabbricatore Loreto Cortelli di Norcia, per il Concorso ai premj in ragione del maggior prodotto di lavorazione, conformemente alla Notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesorier generale emanata per Sovrana volontà li 21 Agosto 1835”
1835, ott. 18 - 1837, giu. 21
L'intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Carte 37.
- 6 “Registro 1° dei Drappi di Lana del Fabbricatore Sig. Giuseppe Passarini di Norcia per il Concorso ai Premj in ragione del maggior prodotto di Lavorazione, conformemente alla Notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesoriere generale emanata per Sovrana volontà li 22 agosto dell'Anno 1835”
1835, ott., 13 - 1839, giu., 12
L'intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Carte 93.

- 7** “Registro 1° dei Drappi di Lana del Fabbricatore Benedetto Carducci di Norcia per il Concorso ai Premj in ragione del maggior prodotto di lavorazione, conformemente alla Notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesoriere generale emanata per Sovrana volontà li 22 agosto dell’Anno 1835”
1835, nov. 7 - 1841, dic. 22
L’intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Carte 92.
- 8** “Vol. 2°. Registro dei Tessuti in Lana della Fabrica in proprietà di Loreto Cortelli di Norcia per il concorso ai premi in ragione del maggior prodotto di lavorazione conforme all’Editto di Sua Eccellenza R. ma Mons. Tesoriere Generale per Sovrana Clemenza emanato li 21 agosto 1835”
1837, lug. 1 - 1841, dic. 20
L’intestazione è desunta dalla coperta.
Carte 84.
- 9** “Volume 2°. Registro dei drappi di Lana del fabricatore Vincenzo Brancali di Norcia per il concorso ai premj di quantità dei stessi Drappi di Lana a termini della Notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesorier Generale, emanata per sovrano comando li 21 Agosto 1835, e del Circolare di Regolamento dell’E. mo Sig. Cardinal Camerlengo dei 22 ottobre Anno 1835”
1838, giu. 16 - 1841, dic. 18
L’intestazione è desunta dalla coperta.
Carte 115.
- 10** “Registro de’ Drappi di Lana della Fabbrica sotto la Ditta Arcangelo Brancali di Norcia per il concorso ai premj di quantità, conforme alla notificazione di S. Eccellenza R. ma Monsignor Tesorier Generale dei 20 agosto 1835, e Circolare di Regolamento dell’E. mo Sig. Card. Camerlengo dei 21 ottobre di detto Anno. Volume 2°”
1838, set. 10 - 1841, giu. 7
L’intestazione del registro è tratta dalla coperta. Cartulazione parziale.
Carte 14.
- 11** “Registro dei Drappi di Lana del Fabricatore Sig. Giuseppe [Passarini] di Norcia, per il concorso ai premj di quantità conformemente alla notificazione di S. Eccellenza R. ma Monsignor Tesorier Generale dei 20 agosto 1835, e Circolare di Regolamento dell’E. mo Sig. Card. Camerlengo dei 21 ottobre di detto Anno. Volume 2°”
1839, giu. 17 - 1847, set. 23
L’intestazione è desunta dalla coperta.
Carte 136.

- 12** “Registro dei Drappi di Lana della Fabbrica di Vincenzo Rosa di Norcia, per il concorso ai premj di quantità conforme alla notificazione di S. Eccellenza R. ma Monsignor Tesorier Generale dei 21 agosto 1835, e Circolare di Regolamento dell’E.mo Sig. Card. Camerlengo dei 21 ottobre di detto Anno. Volume 2^o”
1840 nov. 12 - 1849 dic. 6
L’intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Il registro non è cartulato.
- 13** “Registro dei Drappi di Lana della Fabbrica di Domenico Lucci di Norcia, per il concorso ai premj di quantità conforme alla notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesorier Generale dei 20 agosto 1835, e Circolare di Regolamento dell’E.mo Sig. Card. Camerlengo dei 21 ottobre di detto Anno. Volume I”
1840, nov. 21- 1850, feb. 21
L’intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Il registro non è cartulato.
- 14** “Vol. III. Loreto Cortelli”
1842, [gen.] 3 -1845, dic. 15
L’intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Il registro non è cartulato.
- 15** “Registro Secondo dei Drappi di Lana della Fabbrica del S. Mario Colizzi in Norcia.”
1844, ott. 5 - 1850, feb. 20
L’intestazione del registro è tratta dalla coperta.
Il registro non è cartulato.
- 16** “Volume IV. Registro dei drappi Lana del Fabbricatore Sig. Vincenzo Brancali di Norcia. Per concorrere ai Premj di quantità dei stessi Drappi a forma della Notificazione dei 21 agosto 18[...], e circolare di regolamento dei 22 Ottobre detto Anno”
1847, apr. 8 - 1850, feb. 14
Il registro non è cartulato.

REGISTRI DEI PANNI GIUDICATI MERITEVOLI DEL PREMIO DI QUANTITÀ 1835 - 1846

Ciascun registro ha le pagine ripartite in 8 fincature recanti come intestazione le seguenti voci: 1 - Data e n° d’ordine; 2 - Cognome e nome del fabbricatore; 3 - Numero della testata dei panni; 4 - Numero del registro di prima verifica sul telajo; 5 - Qualità del colore della tintura (in lana o in pezza); 6 - Classificazione della misura de’ panni secondo le portate (in quattro gruppi: dalle portate da 45 a 80 portate e sopra) misurate per l’altezza in

Palmi e per la lunghezza in Canne e Palmi; 7 - Numero del Certificato di ammissione al premio; 8 - Osservazioni.

regg.

- 17** “Il presente Registro composto di cento fogli numerati è stato contrassegnato con il timbro a nero dell’Uditorato del Camerlengato per uso dell’Ufficio di Norcia onde registrarvi i Panni di lana giudicati meritevoli del premio di quantità secondo la Notificazione dei 21 agosto 1835 e successiva Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno”
1835, dic. 7 - 1837, set. 20
Il registro reca il timbro rettangolare a nero dell’Ufficio di Norcia dell’Uditorato del Camerlengato.
L’intitolazione del registro si legge a c. 1.
Carte 201.
- 18** “Il presente Registro composto di n° cento fogli numerati è stato contrassegnato con il timbro a nero dell’Uditorato del Camerlengato per uso dell’Ufficio di Norcia onde registrarvi i Panni di lana giudicati meritevoli del premio di quantità secondo la Notificazione dei 21 agosto 1835 e successiva Circolare di regolamento dei 22 ottobre dello stesso Anno dall’ Uditorato del Camerlengato di S. R. Chiesa questo di 19 settembre 1837”
1837, set. 26 - 1839, ago. 31
L’intitolazione è tratta da c. 1.
Il registro reca il timbro rettangolare a nero dell’Ufficio di Norcia dell’Uditorato del Camerlengato.
Carte 100.
- 19** “Il presente Registro composto di novantanove fogli numerati è stato contrassegnato con il timbro a nero dell’Uditorato del Camerlengato per uso dell’Ufficio di Norcia onde registrarvi i Panni di lana giudicati meritevoli del premio di quantità secondo la Notificazione dei 21 agosto 1835 e successiva Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno. Li 27 giugno 1839”
1839, ago. 31 - 1841, set. 30
Il titolo è desunto dal frontespizio.
Il registro reca il timbro rettangolare a nero dell’Ufficio di Norcia dell’Uditorato del Camerlengato.
Carte 100.

- 20** “Il presente Registro composto di cento fogli numerati è stato contrassegnato con il timbro a nero dell’Uditorato del Camerlengato per uso dell’Ufficio di Norcia onde registrarvi i Panni di lana giudicati meritevoli del premio di quantità secondo la Notificazione dei 21 agosto 1835 e successiva Circolare di Regolamento dei 22 Ottobre dello stesso anno. Li 15 aprile 1841”
1841, ott. 4 - 1843, set. 20
L’intestazione del registro è desunta dalla carta di guardia.
Il registro reca il timbro rettangolare a nero dell’Ufficio di Norcia dell’Uditorato del Camerlengato.
Carte 100.
- 21** “Il presente Registro composto di cento fogli numerati è stato contrassegnato con il timbro a nero dell’Uditorato del Camerlengato per uso dell’Ufficio di Norcia onde registrarvi i Panni di lana giudicati meritevoli del premio di quantità secondo la Notificazione dei 21 agosto 1835 e successiva Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dell’anno stesso. Roma li 18 aprile 1843”
1843, ott. 5 - 1846, apr. 29
Il titolo si legge dalla carta di guardia.
Il registro reca il timbro rettangolare a nero dell’Ufficio di Norcia dell’Uditorato del Camerlengato.
Carte 101.

CERTIFICATI DI PREMIAZIONE
1836 - 1848

Sotto l’intestazione e la dichiarazione attestante la corretta lavorazione delle “paccotte di panni di lana”, rilasciato dalla Commissione costituente l’ufficio di revisione dei drappi di lana di Norcia prodotti dai vari “fabbricatori” e dei quali è riportato il nominativo, si può vedere una tabella nella quale sono segnati i dati identificativi della lana prodotta fra cui sono specificati : “portata”, “altezza”, “Qualità del colore della tintura”: in lana o in pezza, “Canneggio” espresso in lettere e in numeri arabi e misurato in canne e palmi. Sotto la somma totale dei panni è indicato l’importo del premio spettante al fabbricatore espresso in scudi e bajocchi.

regg.

- 22 “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1836, giu. 17 - 1836, lug. 23

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente.

Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 23 “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig.... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1836, ago. 30 - 1836, set. 30

Si tratta di n. 24 certificati di ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 24** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1837, gen. 23 - 1837, mar. 31

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 25** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1837, mar. 31 - 1837, mag. 1°

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 26** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1838, ago. 1 - 1838, sett. 30

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente.

Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 27** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1839, ago. 30 - 1839, nov. 8

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire

dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 28** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1840, gen. 17 - 1840, mag. 13

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 29** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

1840, lug. 20 - 1840, ott. 1

Il registro non è cartulato.

- 30** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1841, giu. 30 - 1841, set. 22

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 31** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1841, set. 25 - 1841, nov. 26

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro è privo di coperta e non è cartulato.

- 32** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1842, set. 16 - 1842, nov.19

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 33** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1842, nov. 22 - diverso 1843, mar. 28

Si tratta di n. 25 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 34** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1843, giu. 30 - 1843, set. 29r

Si tratta di n. 25 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 35** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1843, set. 30 - 1843, dic. 29

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 36** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1844, mag. 13 - 1844, lug. 22

Si tratta di n. 23 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 37** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1844, lug. 24 - 1844, set. 28

Si tratta di n. 26 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 38** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1845, ago. 19 - 1845, ott. 30

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato ed è privo di coperta.

- 39** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1846, ott. 13 - 1847, apr. 9

Si tratta di n. 25 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato ed è privo di coperta.

- 40** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”
1847, nov. 30 - 1848, mar. 22
Si tratta di n. 25 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.
Il registro non è cartulato.
- 41** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”
1848, mar. 23 - 1848, giu. 30
Si tratta di n. 25 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificate sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall’estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.
Il registro non è cartulato.
- 42** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig... Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d’ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig... il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1848, giu. 30 - 1848, set. 30

Si tratta di n. 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall'estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell'Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.

- 43** “Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de' Drappi di lana. Adesivamente alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute notificazioni n. quattro paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig. Fabricatore patentato di Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimate d'ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le preordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig. il presente certificato, perché sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza sovrana con la citata Notificazione”

1841, set. 30 - 1848, dic. 30

Si tratta di n. 25 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un diverso produttore di panni di lana. I certificati sono rilegati insieme e sono disposti a partire dall'estremo cronologico più remoto a quello più recente. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell'Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

Il registro non è cartulato.



Norcia, 7 novembre 1835 - 22 dicembre 1841

“Registro 1° dei Drappi di Lana del Fabricatore Benedetto Carducci di Norcia per il Concorso ai Premj in ragione del maggior prodotto di lavorazione, conformemente alla Notificazione di S. Eccellenza R.ma Monsignor Tesoriere generale emanata per Sovrana volonta li 22 agosto dell’Anno 1835”.

ASCN, *Deputazione ausiliaria dell’arte della lana di Norcia, Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione, reg. 7*

CAMERLENGATO DI S. R. C.

Certificato di premiazione di quantità dei Drappi
N. 136 Di Lana

Adesicamento alla Notificazione dei 21 Agosto 1835, ed alla Circolare di Regolamento dei 22 Ottobre dello stesso anno abbiamo sottoposto alle volute verificazioni N. 0^{ta} paccotte di panni di lana qui appiè descritte, e lavorate dal Sig. Giuseppe Sforzini Fabricatore patentato in Norcia. Le quali essendo state da noi presso maturo esame riconosciute ultimale d'ogni lavorazione, e al tutto condotte secondo le ordinate prescrizioni, abbiamo munito le sopraindicate paccotte del bollo di premiazione di quantità, e rilasciamo al medesimo Sig. Giuseppe Sforzini il presente certificato, perchè sia egli abilitato a conseguire il premio stabilito dalla munificenza Sovrana con la citata Notificazione.

NUMERO d'Ordine del Registro	NUMERO della Tessuta del Panno	PORTATA di misure estremamente per metro	ALTEZZA	QUALITÀ DEL COLORE E DELLA TINTURA		CANNEGGIO	
				in lana	in pezza	per incetta	in numeri arabici
699	6476	Quarantotto	pal. 5 1/2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.1
700	6476	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.2
701	6476	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.3
702	6478	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.2
703	6477	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.4
704	6479	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.3
705	6478	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.4
706	6479	Quarantotto	pal. 5 2	Migliore	-	Can. Sforzini	7.4
						Totale	59

I quali Panni formano un totale di can. Cinquantanove. —
che in ragione di baj. per metro per ogni canna danno diritto al premio di Sc. Ventitré e bojochi Sefantat — 22.60
Norcia questo 30. Settembre 1836 —


 Preside della Commissione
 Ignazio Sforzini
 Giovanni Sforzini
 Nicola Sforzini

Norcia, 30 agosto 1836 - 30 settembre 1836

“Camerlengato di S. R. C. Certificato di premiazione di quantità de’ Drappi di lana...”

Si tratta di un registro contenente 24 certificati di premiazione ciascuno dei quali è intestato a un produttore diverso di panni di lana. Ciascun certificato è sottoscritto dalla Commissione dell’Ufficio di revisione dei drappi di lana della Reverenda Camera Apostolica in Norcia.

ASCN, *Deputazione ausiliaria dell’arte della lana di Norcia, Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione*, reg. 23

CARTE DEL PUBBLICO LANIFICIO DI NORCIA

Sono stati aggregati al nucleo documentario prodotto dalla Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia anche 3 registri per gli anni dal 1743 al 1775.

Si tratta di registri prodotti da un lanificio denominato, presumibilmente, Lanificio o Pubblico lanificio o Industria dell'arte della lana che per questi anni produceva i panni di lana e testimonia tutto ciò che ci è pervenuto degli atti prodotti da quella che era una fiorente attività tipica del territorio.

Gli atti che sono pervenuti fino a noi non ci permettono di ricostruire la storia in forma più approfondita di una attività produttiva largamente diffusa a Norcia per secoli. Dall'esame di fonti diverse, però, come si è visto più sopra, è stato possibile ricostruire a grandi linee la storia di una radicata e importante attività che si svolgeva nel territorio nursino.

I tre registri che seguono sono stati distinti nelle serie di *Registro dei contratti collettivi* e *Registri contabili* e riguardano il funzionamento del Pubblico lanificio di Norcia; sono stati uniti ai registri appartenenti alla suddetta Deputazione ausiliaria per completezza di informazioni sull'attività della produzione dei panni di lana.

REGISTRO DEI CONTRATTI COLLETTIVI 1743 - 1768

reg.

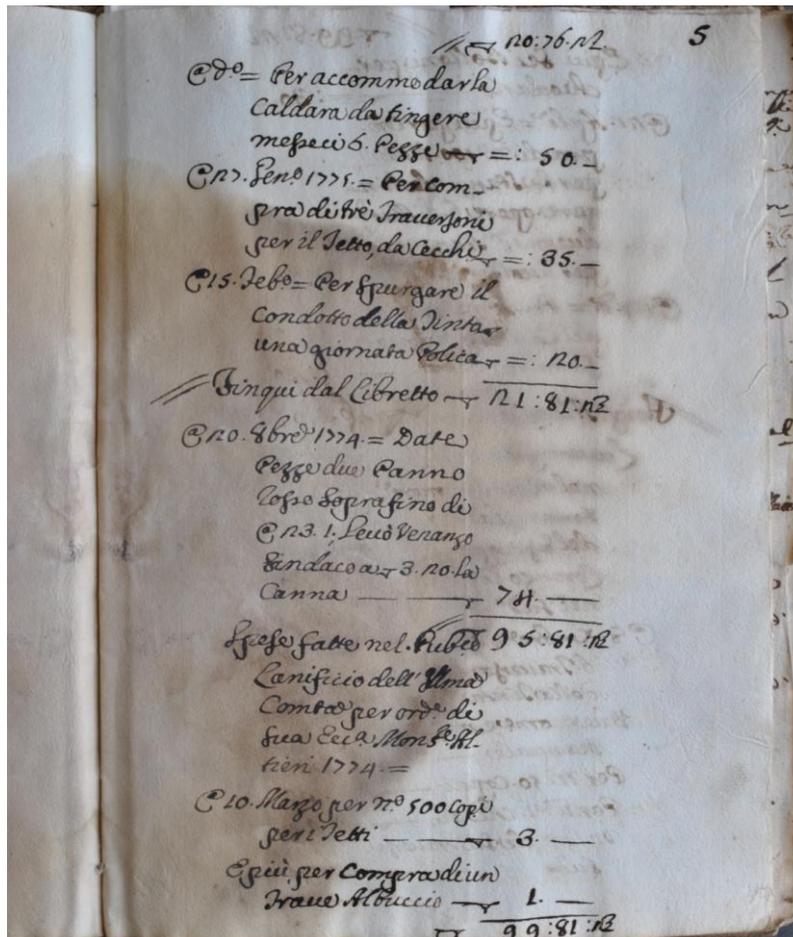
- 44** Registro dei contratti collettivi
1743 - 1768

REGISTRI CONTABILI 1765 - 1775

regg.

- 45** “Spese del riattamento al molino [...] spurghi et altro”
1765 - 1769, feb. 14
Al registro sono allegate una nota del 1764 di materiali “acquistati e aggiunti nel Lanificio” per un corrispettivo di scudi 8 e 9 bajocchi e 2 ricevute dell'Industria dell'arte della lana datate 1766, gen. 21 e 1767, mag. 12.
L'intestazione del registro è tratta dalla pagina 2.
Pagine 16: da 11 a 16 sono bianche.

- 46 “Ordini per i Pagamenti, che si dirigono al Signor Affittuario del pubblico Lanificio di Norcia, e delle somme pagate dovrà poi esserne rimborsato, quando sieno per cose che spettino alla Comunità”
 1767, ago. 8 - 1775, ago. 22
 L'intestazione del registro si desume dal frontespizio interno.
 Il registro non è cartulato.



Norcia, 8 agosto 1767 - 22 agosto 1775

“Ordini per i Pagamenti, che si dirigono al Signor Affittuario del pubblico Lanificio di Norcia, e delle somme pagate dovrà poi esserne rimborsato, quando sieno per cose che spettino alla Comunità”.

ASCN, Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia, Pubblico lanificio, Registri contabili, reg. 46

Appendice

Lettera del cardinale Bartolomeo Pacca al governatore di Norcia - Roma, 30 maggio 1821

“In sequela dell’Istallazione della Deputazione Ausiliare dei drappi di Lana di cotesta Città, cui V.S. diede luogo coll’Assistenza del Gonfaloniere, ed Anziani, deve essere stato aperto l’Ufficio del Bollo, e Revisione e messo il merco di tolleranza ai preesistenti drappi dei Fabricatori.

Non cerziato io di questa istituzione, incarico V.S. di fargli avere immediato effetto, se giammai non avesse avuto luogo, esigendo secondo la Legge, che la Revisione dei drappi siegua immancabilmente con l’assistenza del Deputato di turno.

Le piacerà poi avvertire la Deputazione che il secondo Consigliere debba essere il Depositario, incassando tutti i prodotti delle Tasse di Bollo, e Patenti. Egli è autorizzato a fare li sole Spese ordinarie dell’Ufficio, dovendo per le straordinarie di qualsivoglia genere domandare col mezzo della [istissa] Deputazione il mio speciale permesso.

Il depositario terrà nelle solite regole un Registro legale di introito ed esito, e presenterà alla fine del corrente Anno, e quindi al terminare di ogni Anno il Rendiconto giustificato d’introito, ed esito, firmato da Lui in concorso della Deputazione.

La Provisione del Revisore rimane stabilita a Scudi Dieci Mensili da prelevarsi dalla Cassa dell’Ufficio esistente, come sopra si è detto, presso il depositario. Con quest’assegnamento sarà obbligo del medesimo revisore di tenere Registri giornali dell’Ufficio, e di impegnare qualunque altra operazione relativa al buon andamento dell’Ufficio istesso.

Oltre il Revisore vi sarà presso l’Ufficio uno Speratore dei drappi Quest’impiegato mi sarà presentato dalla Deputazione per la necessaria mia approvazione e dovrà essere di piena fiducia del Revisore che vi è responsabile egli dovrà coadiuvare il Revisore in tutte le operazioni, per le quali lo richiegga e attendere non meno alla polizia e custodia dell’Ufficio.

Il prodotto delle patenti accordate a cotesti fabbricatori dovrà introitarsi dal Depositario nella designata somma di scudi 5 cadauna, ed impiegarsi al presente nelle spese incontrate per sistemazione dell’Ufficio. In appresso dovrà tale prodotto servire all’andamento dell’Ufficio, e distinguersi nei registri.

L’introito delle patenti, e l’ammontare delle spese occorse dovranno figurare nel Rendiconto.

Abbia V. S. la cura oltre la comunicazione delle suddette cose alla deputazione riunita in sessione avanti di Lei, d’interpellarla ancora se per il più facile di scoprimento delle frodi, furti et possa abbisognare per ora la nomina di un vigilatore; nel qual caso affermativo dovrà la Deputazione stessa presentarmi persona idonea, e capace dell’Arte, e possibilmente onesta [Eccetarà] finalmente V. S. tanto la Deputazione, che il Revisore a dimostrarsi rigidi esecutori delle Leggi, e di non permettersi arbitrij, e parzialità, onde si possa giungere allo scopo propositoci da Sua Beatitudine per la perfezione dei drappi, e si corrisponda con tutto lo zelo alla singolare predilezione avuta per esso loro raccomandando poi a V. S. di garantire questi Rappresentanti dell’arte con tutta l’influenza di sua autorità per la retta impresa non lieve di condurre i fabbricatori alla perfezione siano sostenuti nella repressione delle fraudolenti lavorazioni.

Attenderò poi da Lei l’assicurazione di questa comunicazione e i relativi discarichi, mentre sieno della più verace stima passo a dichiararmi il V. S.

Affezionatissimo
B. Cardinal Pacca

Roma 30 maggio 1821
Sig. Governatore di Norcia”

INDICE GENERALE

Premessa.....	pag.	11
Sigle e abbreviazioni.....	»	17
L'archivio dell'Ufficio di stato civile del Comune di Norcia.....	»	19
Introduzione.....	»	21
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	21
2. L'archivio.....	»	21
Inventario.....	»	23
Atti di nascita.....	»	25
Atti di matrimonio.....	»	31
Registri per la trascrizione degli atti di matrimonio religioso susseguente al matrimonio civile	»	37
Atti di morte.....	»	38
Indici manoscritti degli atti di nascita.....	»	44
Indici dattiloscritti degli atti di nascita.....	»	44
Indici manoscritti degli atti di matrimonio.....	»	45
Indici dattiloscritti degli atti di matrimonio.....	»	45
Indici manoscritti degli atti di morte.....	»	45
Indici dattiloscritti degli atti di morte.....	»	46
Atti di nascita di Castelluccio di Norcia.....	»	46
Atti di morte di Castelluccio di Norcia.....	»	49
Indici manoscritti degli atti di morte di Castelluccio di Norcia.....	»	53
Atti di cittadinanza	»	53
Carteggio dello stato civile.....	»	56
Carte della Società filarmonica comunale.....	»	59
Introduzione.....	»	61
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	61
2. Le carte	»	62
Inventario.....	»	63
Regolamento.....	»	65
Carteggio.....	»	65
“Registro Istrumenti”.....	»	65
Carte della Banda comunale di Norcia.....	»	69
Introduzione.....	»	71
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	71
2. Le carte.....	»	72

Inventario.....	pag.	73
Regolamento e statuto.....	»	75
Protocollo.....	»	75
Carteggio.....	»	75
Adunanze.....	»	75
Conti correnti degli strumenti e delle uniformi.....	»	76
Partiture.....	»	76
Carte della Cooperativa di consumo di Norcia.....	»	81
Introduzione.....	»	83
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	83
2. Le carte	»	83
Inventario.....	»	85
Verbali del Consiglio di amministrazione.....	»	87
Verbali del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea generale.....	»	87
Copialettere.....	»	87
Carte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura - Sezione di Norcia.....	»	89
Introduzione.....	»	91
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	91
2. Le carte	»	92
Inventario.....	»	93
Corrispondenza	»	95
Carte della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio - Delegazione di Norcia	»	103
Introduzione.....	»	105
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	105
2. Le carte	»	105
Inventario.....	»	107
Corrispondenza.....	»	109
Bollettari.....	»	109
Carte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose - Sezione della Provincia di Perugia - Nucleo comunale di Norcia	»	111
Introduzione.....	»	113
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	113
2. Le carte.....	»	114
Inventario.....	»	115
Tesserati.....	»	117

Carte della Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Norcia.....	pag.	119
Introduzione.....	»	121
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	121
2. Le carte	»	121
Inventario.....	»	123
Adunanze dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo.....	»	125
Carteggio amministrativo.....	»	125
Carte della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Norcia.....	»	127
Introduzione.....	»	129
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	129
2. Le carte	»	130
Inventario.....	»	131
Statuti	»	133
Carteggio amministrativo.....	»	133
Archivio della Deputazione ausiliaria dell'arte della lana di Norcia.....	»	137
Introduzione.....	»	139
1. Cenni di storia istituzionale.....	»	139
2. L'archivio	»	145
Inventario.....	»	147
Leggi e regolamenti.....	»	149
Registro dei lavoratori di Norcia.....	»	151
Registro dei drappi di lana bollati.....	»	151
Registri dei fabbricatori per il concorso ai premi di produzione.....	»	152
Registri dei panni giudicati meritevoli del premio di quantità.....	»	154
Certificati di premiazione.....	»	156
Carte del Pubblico lanificio di Norcia.....	»	170
Registro dei contratti collettivi.....	»	170
Registri contabili.....	»	170
Appendice.....	»	173